



ISTITUTI SCOLASTICI “SAN FILIPPO NERI” S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V TL

Indirizzo: Trasporti e Logistica
Opzione: Conduzione del Mezzo Aereo

Coordinatore di Classe: prof. Carlo Slaviero
Anno Scolastico 2025/2026

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'Offerta Formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 3
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 5
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 5
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 6
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 7
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 8
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 8
5.2	Educazione civica	p. 9
6	FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (D.L. N. 127 DEL 09 SETTEMBRE 2025)	p. 11
7	PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	p. 13
8	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 15
8.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 15
8.2	Attività extracurricolari svolte	p. 15
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 17
10	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'	p. 17
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 19
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 20

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 10 relazioni finali e programmazioni delle/i singole/i docenti;
- n. 1 programmazione educazione civica;
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, criteri di valutazione del comportamento;
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione delle singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova;
- n. 2 simulazioni Prima Prova Esame di Maturità;
- n. 2 simulazioni Seconda Prova Esame di Maturità.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli Annales Ecclesiastici, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’Istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dall’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare l’uomo in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’Offerta Formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare le studentesse e gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento delle/gli alunne/i diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell’indirizzo

L’istituto Tecnico Trasporti e Logistica svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani che intendono occuparsi del settore aeronautico, in particolare nell’ambiente di lavoro riguardante i seguenti settori:

- Pilotaggio degli aeroplani ad ala fissa e ad ala rotante;
- Controllo del traffico aereo;
- Servizio meteorologico;
- Manutenzione degli aeroplani;
- Attività aeroportuali connesse con la movimentazione degli aeroplani.

Il diploma conseguito frequentando l'indirizzo Trasporti e Logistica, permette alle studentesse e agli studenti:

- L'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- La prosecuzione degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

2.5 Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione del traffico aereo in aziende aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza alla navigazione aerea;
- operatore per i servizi meteorologici della navigazione aerea;
- tecnico per la manutenzione dell'aeromobile;
- tecnico per la gestione del magazzino e per l'organizzazione della spedizione di merci in aziende e società di servizi logistici.

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a:

- professioni certificate nel trasporto aereo (piloti, controllo del traffico aereo, manutentori, operatori meteorologici).

Alcune delle suddette attività possono essere svolte dopo aver frequentato gli specifici corsi di formazione e di specializzazione necessari e, in alcuni casi, dopo aver superato gli esami teorici e pratici richiesti. [Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per gli Istituti Tecnici*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Cristina Bonato	Docente	Elettrotecnica, elettronica e automazione	3
Valentina Casarotto	Docente	Scienze motorie e sportive	2
Flavio Danielis	Docente	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	8
Roberto Manfrè	Docente	Religione cattolica	1
Elisabetta Marcante	Docente	Diritto ed economia	2
Sofia Meneghello	Docente	Lingua inglese	3
Paolo Pallaro	Docente	Meccanica e Macchine	4
Carlo Slaviero	Docente Coordinatore di classe	Matematica	3
Sabina Uderzo	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
		Storia	2

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Alessia Cito	Alessia Cito	Sabina Uderzo
Lingua inglese	Stefano Rossi	Nicolò Gobbi	Sofia Meneghello
Matematica	Nicola Scortegagna Giorgia Spiller	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero
Complementi di matematica	Nicola Scortegagna Giorgia Spiller	Carlo Slaviero	-
Storia	Alessia Cito	Alessia Cito	Sabina Uderzo
Diritto ed economia	Tiziano Veller	Tiziano Veller Elisabetta Marcante	Elisabetta Marcante
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Mauro Troncia	Mauro Troncia	Flavio Danielis
Meccanica e macchine	Vincenzo Russo	Alfredo Nazzi Paolo Pallaro	Paolo Pallaro
Elettrotecnica, elettronica e automazione	Federico Sartori Lorenzo Ruzza	Cristina Bonato	Cristina Bonato
Logistica	Flavio Danielis	Flavio Danielis	-
Scienze motorie e sportive	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto
Religione cattolica	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di nove studenti.

All'inizio della classe terza gli studenti erano dieci; in quarta sono diventati nove dopo il ritiro di uno studente nel corso dell'anno precedente.

Il gruppo classe, eterogeneo per le personalità dei singoli, si presenta affiatato e coeso: proprio la diversità caratteriale e personale degli studenti ha contribuito a creare un equilibrio positivo, favorendo collaborazione, confronto e reciproco arricchimento.

Si è venuto a creare un forte legame tra gli studenti che si è consolidato anche al di fuori della scuola in attività e momenti di aggregazione condivisi.

Questa situazione ha inoltre favorito la nascita di legami e rapporti di interesse anche in ambito extrascolastico, all'interno dei quali gli studenti hanno saputo sostenersi e collaborare reciprocamente anche nella preparazione allo studio e nelle attività didattiche.

Tuttavia, i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono sempre risultati omogenei. Una parte della classe ha mostrato nel corso degli anni un miglioramento costante, accompagnato da impegno, partecipazione e progressiva maturazione del metodo di studio; altri studenti, invece, pur raggiungendo gli obiettivi minimi previsti, hanno mantenuto un rendimento più essenziale, attestandosi prevalentemente su livelli di sufficienza.

Il comportamento è stato quasi sempre corretto e rispettoso nei confronti dei compagni. Nel corso degli anni è migliorato il rapporto della classe con il corpo docente e con il personale scolastico. La classe ha dimostrato nel corso del tempo una partecipazione via via più attiva e consapevole alle attività proposte, mostrando interesse e disponibilità al confronto.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato mediamente soddisfacente; nella fattispecie: più che sufficiente per un gruppo di alunni e molto buono per un altro gruppo, con situazioni di eccellenza. Complessivamente, il gruppo classe è variegato nelle capacità e nell'impegno ma, come anticipato, mediamente raggiunge un buon livello.

Per motivazione ed impegno, nonostante l'eterogeneità della classe, il gruppo ha dimostrato mediamente un atteggiamento positivo e propositivo, apprezzato dai docenti.

Se non sempre è stato possibile garantire continuità nel corpo docente durante il triennio, la maggioranza delle/degli insegnanti ha avuto la possibilità di seguire l'evoluzione e la maturazione degli alunni dal terzo anno. Questo ha sicuramente dato stabilità e continuità al percorso, e si è potuto creare un dialogo con la classe.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, vengono proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli

interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite (Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Le/i docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie delle prove degli Esami di Maturità, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

Mezzi e spazi

libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre.

Altri strumenti scelti dal/la docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli; sms, WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti le/gli alunne/i, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

5.2 Educazione civica

Introduzione

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico in contitolarità dei docenti individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale.**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- **Educazione finanziaria.**

Per "Educazione finanziaria" deve intendersi la capacità di un individuo di gestire in modo consapevole e responsabile le proprie risorse economiche, compiendo scelte informate relative a risparmio, consumo, pagamenti, investimenti e utilizzo degli strumenti finanziari.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti e studentesse che si confrontano quotidianamente con acquisti online, pubblicità, pagamenti digitali e nuove forme di gestione del denaro, significa da una parte consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per affrontare con maggiore autonomia e consapevolezza la vita economica e sociale, dall'altra renderli/e consapevoli dei rischi legati a consumi impulsivi, indebitamento, truffe finanziarie e uso non corretto degli strumenti digitali di pagamento, considerando anche le conseguenze sul piano concreto e personale.

Disposizioni generali

Si è scelto di elaborare per ciascuna classe un'UdA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione civica che si concentri su un unico nucleo concettuale di quelli previsti dall'allegato A della legge n. 92 del 2019. Le singole UdA sono state elaborate dai docenti del Consiglio di classe, con l'intenzione di offrire un approfondimento interdisciplinare più ampio di ogni nucleo tematico e di perseguire ogni anno obiettivi diversi in termini di conoscenze e di competenze. A termine del triennio, infatti, le alunne e gli alunni avranno trattato interdisciplinarmente tutti e tre i nuclei: sviluppo sostenibile nella classe terza, cittadinanza digitale nella classe quarta e costituzione nella classe quinta. Per l'anno scolastico 2025/2026 si è stabilita la seguente programmazione:

CLASSE 5TL – Istituto tecnico trasporti e logistica:

UdA interdisciplinare a partire dal nucleo di Costituzione - *Cittadinanza come lavoro, dignità, legalità e responsabilità* (33 ore).

Obiettivi generali per il triennio

- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.
- Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.
- Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.
- Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
- Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.
- Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio nazionale, europeo e mondiale.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.
- Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.
- Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.
- Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.
- Saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Valutazione

La valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere di tipo sia formativo sia sommativo. La valutazione, a discrezione dei docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione anche l'interesse; la motivazione; la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate); l'impegno; il progresso rispetto alla situazione di partenza; il metodo di studio; le conoscenze acquisite; le abilità acquisite; le competenze acquisite; l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando le griglie di valutazione presenti nelle programmazioni dipartimentali delle varie discipline.

Si precisa che le griglie valutative delle prove di produzione scritta potranno essere aggiustate o parzialmente modificate, nel corso dell'attività didattica, a seconda delle esigenze della specifica verifica. Il voto finale, in decimi, sarà unico ed annuale, concordato da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologie

Si prediligono metodologie didattiche attive quali il dibattito, il *circle-time*, il commento guidato di testi di approfondimento, il *cooperative-learning*, la didattica per progetti e l'*out-door training*.

Programmazione di classe

L'UdA di educazione civica, in cui sono riportate le discipline coinvolte, le attività previste e il periodo di svolgimento, nonché le conoscenze e gli obiettivi specifici, sono allegate al presente documento e riportate nelle programmazioni delle/i singole/i docenti.

6. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Elementi da inserire nella Progettazione FLS (desunti dal PTOF)

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola esposte nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei percorsi di FSL deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative

- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei percorsi di FSL in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica
- Ruolo dei percorsi di FSL nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i percorsi di FSL ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La funzione del Tutor: rimane nei percorsi di FSL una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei percorsi di FSL risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei percorsi di FSL.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere alle studentesse e agli studenti esperienze di percorsi di FSL sono state:

Principali enti pubblici:

- Aeronautica Militare 51° Stormo (Aeroporto di Istrana)
- Tribunale di Vicenza
- A.R.P.A.V.
- Aeroporto militare di Treviso-Istrana
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)

Principali enti privati:

- Actea Group S.r.l.
- Aeroclub Verona
- Avioclub Montagnana
- LEONARDO S.p.A.
- Aeroporto "Arturo Ferrarin" di Thiene (VI)
- Historical Aircraft Group presso aviosuperficie "Dominio di Bagnoli"
- Il Giornale di Vicenza

Formazione interna all'Istituto:

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro con il supporto di Studio Centro SicurezzaAmbiente.
- Corso di rianimazione cardiopolmonare ed utilizzo del defibrillatore semiautomatico con il supporto della Croce Rossa Italiana.

7. PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una

scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Come previsto dal D.M. "Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro. Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (150 ore per gli istituti tecnici) per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy."

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. **Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. **Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. **Capolavoro dello studente**, in cui le studentesse e gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. **Autovalutazione**, in cui le studentesse e gli studenti esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Maturità del secondo ciclo).

CURRICOLO VERTICALE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Il curriculum verticale di didattica orientativa si configura come parte integrante del percorso formativo degli studenti e delle studentesse e si pone in coerenza con le Linee guida ministeriali in materia di orientamento.

L'orientamento formativo è finalizzato a:

- promuovere la consapevolezza delle risorse personali attraverso l'analisi dell'immagine di sé (abilità, competenze, interessi e potenzialità), dell'immagine della scuola (significati attribuiti al percorso scolastico, vissuti ed esperienze) e del lavoro (atteggiamenti, aspettative e motivazioni);
- ampliare le conoscenze relative ai percorsi di studio, alle caratteristiche del sistema universitario e al mercato del lavoro, sviluppando parallelamente la capacità critica di analisi e interpretazione della realtà;
- sostenere gli studenti e le studentesse nell'elaborazione di strategie efficaci per affrontare situazioni nuove, risolvere problemi e progettare consapevolmente il proprio percorso di vita personale e professionale.

L'obiettivo è accompagnare ciascun allievo e ciascuna allieva in un processo graduale di autoanalisi e di scelta, orientato sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro,

favorendo lo sviluppo e il consolidamento di competenze trasversali, competenze tecnico-professionali, attitudini e specificità individuali.

La didattica orientativa, pertanto, costituisce una dimensione trasversale dell'azione educativa e didattica ed è parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento attuati da ciascun docente all'interno del Consiglio di Classe.

Riferimenti normativi

- D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 – Linee guida per l'orientamento;
- Allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento;
- Circolare n. 958 del 5 aprile 2023.

TITOLO DEL PERCORSO: “SCEGLIERE, UNA SFIDA PER IL FUTURO”

COMPETENZE	OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE	MONTE ORE (su 30)
- Efficacia personale - Gestire le relazioni - Identificare ed accedere ad opportunità formative e/o lavorative - Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere - Iniziativa individuale	– Identificare i propri punti di forza e di debolezza. – Prendere delle decisioni efficaci in relazione alla vita privata, alla formazione e al lavoro. – Affrontare positivamente gli ostacoli, mantenendo un atteggiamento positivo verso il futuro. – Individuare le soluzioni per raggiungere gli obiettivi. – Definire gli obiettivi professionali efficaci e sostenibili. – Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste dal mercato del lavoro. – Costruire relazioni e contatti personali utili per sviluppare la propria carriera formativa e professionale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social network. – Ricercare attivamente nuove opportunità di lavoro e gestire efficacemente il processo di candidatura e di selezione. – Esplorare alternative e promuovere opportunità per migliorare la propria carriera formativa e professionale. – Identificare le professioni che meglio corrispondono alle proprie caratteristiche. – Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano. – Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta. – Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta. – Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita in relazione a obiettivi futuri. – Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità.	– La scelta formativa e disfunzionale. – Le strategie differenziate a seconda della rilevanza attribuita alla scelta. – Valori, vincoli, risorse, conseguenze e rinunce di una scelta. – Scelte rilevanti nelle biografie di personaggi (politico, statista, scienziato, artista, etc) del presente e/o del passato, reali o fantastici (protagonisti di un romanzo, di un fumetto, di una fiction). – Film/romanzi/racconti che trattano il tema della scelta. – Etica del lavoro. – Progetto di carriera individuale, attraverso l'esplorazione di diverse opzioni lavorative, l'identificazione di passioni e competenze e la pianificazione di una strategia di sviluppo personale. – Redazione CV (italiano e inglese). – Compilazione curriculum dello studente. – Atlante delle professioni (https://www.atlantedelleprofessioni.it/) – Studio e analisi delle offerte formative delle Università e degli ITS per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. – Studio e analisi della situazione attuale e delle tendenze della domanda di competenze e professioni da parte del sistema produttivo.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Riflessioni sulla scelta: da Mattia Pascal al varco di Montale	5
			DIRITTO ED ECONOMIA L'aspetto della responsabilità giuridica nella professione aeronautica.	4
			LINGUA INGLESE Redazione CV in lingua.	4
			SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE L'evoluzione della domanda di lavoro in campo aeronautico.	6
			SCIENZE MOTORIE Le ginnastiche posturali (fisiologia del volo).	6
			MULTIDISCIPLINARE Visita al Job Orienta – presso Fiera di Verona.	6

8. ATTIVITÀ E PROGETTI

8.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

8.2 Attività extracurricolari svolte

2023/2024		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	31 ottobre 2023	– Iniziativa “Agenda sostenibile” presso la Fiera di Vicenza.
	23 novembre 2023	– Visione del docufilm “L’amore rubato” per la Giornata internazionale per l'eliminazione della

	18 gennaio 2024	violenza contro le donne. – Incontro con il personale del Comando Scuola 3 ^a Regione Aerea per la presentazione dei concorsi dell'Aeronautica Militare.
Attività specifiche di orientamento	24 novembre 2023	– Partecipazione ai programmi di orientamento di JOB&Orienta presso gli spazi espositivi della Fiera di Verona.
	16-25 gennaio 2024	– Percorso di orientamento a cura dell'Università degli Studi di Padova.
Altre attività	Febbraio-aprile 2024	– Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	8-11 aprile 2024	– Viaggio d'istruzione in Sicilia: visita della zona sudorientale dell'isola e, nello specifico, delle città di Noto, Siracusa, Ragusa, Modica e Catania.
Attività sportive	1-20 dicembre 2023	– Corso di rugby.
	21 dicembre 2023	– Torneo di calcetto interistituto.
	16 febbraio 2024	– Partecipazione alle Giornate dello Sport: conferenza.
	22 febbraio 2024	– Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona.

2024/2025		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	19 novembre 2024	– Partecipazione convegno “Giovani e futuro. Tra paura e Speranza”.
	15 gennaio 2025	– Incontro con team Comando Scuole CSAM
	04 febbraio 2025	– Partecipazione convegno “Il talento porta lontano” organizzato da Confindustria.
	07 marzo 2025	– Incontro “Il mondo del volontariato giovanile” a cura del gruppo “Giovani di Vicenza”.
	04 aprile 2025	– Convegno “Oltre il cielo, il futuro dello spazio”
Attività specifiche di orientamento	13 novembre 2024	– Visita didattica presso ARPAV di Vicenza
	12 marzo 2025	– Visita presso l'Aeroporto di Venezia Tessera
	22 marzo 2025	– Visita Stabilimento Leonardo di Tessera (VE)
Altre attività	febbraio - maggio 2025	– Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese
Viaggi d'istruzione e visite guidate	17-20 febbraio 2025	– Viaggio d'istruzione a Napoli: “percorso sulla legalità e visita ai principali monumenti del centro storico della città”.
Attività sportive	22 settembre 2024	– Partecipazione all'evento “Piramidi Sport Village”
	19 dicembre 2024	– Torneo di calcetto interistituto.
	gennaio-febbraio 2025	– Progetto Palestra 268R
	11 febbraio 2025	– Campionati studenteschi “corsa campestre”
	13 marzo 2025	– Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona.
	14 marzo 2025	– Partecipazione alle Giornate dello Sport: ciclo di conferenze (“Il ruolo del mental coach e proposte pratiche”; “La chiave per il successo”)

A.S. 2025/2026		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Prove comuni	23-27 marzo 2026 Pentamestre	- Prove Invalsi. - Le simulazioni per l'Esame di Maturità sono riportate al paragrafo 10.
Attività specifiche di orientamento	21 gennaio 2026	Conferenza organizzata dall'ente JESTER AVIATION ACADEMY
Altre attività	marzo-maggio 2026	Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello B2/C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	2-5 marzo 2026	Viaggio d'istruzione a Palermo: percorso sulla legalità e visita ai principali monumenti del centro storico della città, dei dintorni e di Monreale.
	11 marzo 2026	Visita alla mostra "Donne e sport, una storia olimpica e paraolimpica" presso il complesso universitario di Vicenza.
Attività sportive	20 novembre 2025 23 dicembre 2025 20 febbraio 2026	- Corsa campestre d'Istituto. - Torneo di calcetto d'Istituto. - Partecipazione alla gara "Bob a due donne 1&2" - Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, presso Cortina Sliding Centre.
	19-20 marzo 2026	Partecipazione alle Giornate dello Sport: laboratori sportivi di Bubble Soccer, Parkour, Light Combact, Calcio inclusivo e utilizzo di console interattive + Giochi senza frontiere (SFN School League).

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di Classe ha illustrato alle studentesse e agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dalle linee guida relative all'a.s. 2025-2026.

Ai sensi della normativa vigente l'Esame si articola in due prove scritte a carattere nazionale.

Da quest'anno esso verte su quattro discipline individuate annualmente dal Ministero entro il mese di gennaio.

L'Ordinanza ministeriale definisce il colloquio dell'Esame di Maturità come una prova strutturata e articolata, caratterizzata da una sequenza di fasi logicamente integrate. Tale articolazione non è

meramente descrittiva, ma assume una precisa rilevanza giuridica e didattica: essa vincola la commissione nella conduzione della prova e orienta la preparazione del candidato.

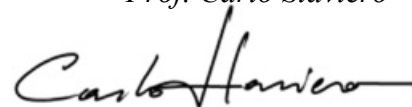
Il colloquio non è concepito come una successione casuale di domande, bensì come un percorso unitario che consente di accertare, in modo progressivo, il livello di maturazione complessiva dello studente. In questa prospettiva, è possibile individuare due macro-fasi fondamentali: una fase iniziale di riflessione personale e una fase centrale di sviluppo disciplinare e interdisciplinare, tra loro strettamente connesse.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
12 febbraio 2026	Simulazione prima prova scritta
25 febbraio 2026	Simulazione seconda prova scritta
30 aprile 2026	Simulazione prima prova scritta
06 maggio 2026	Simulazione seconda prova scritta
25 maggio 2026	Simulazione colloquio orale

Vicenza, 11 maggio 2026

Il coordinatore di Classe
Prof. Carlo Slaviero



ATTO DI APPROVAZIONE

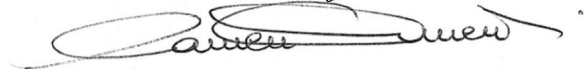
DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Classe: 5[^] ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
Anno scolastico: 2025/2026

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5[^]TL DELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti

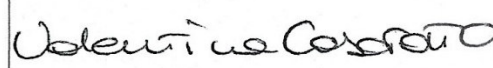
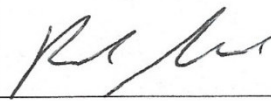
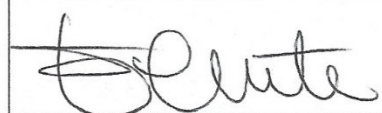
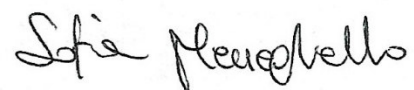
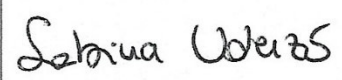


ATTO DI APPROVAZIONE

DELLA CONSIGLIO DI CLASSE

In data 11 maggio 2026, alle ore 16:30, le/gli insegnanti sottoelencate/i, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]TL degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V TL

NOME E COGNOME	DISCIPLINA/E	Firma
Cristina Bonato	<i>Elettrotecnica, elettronica e automazione</i>	
Valentina Casarotto	<i>Scienze motorie e sportive</i>	
Flavio Danielis	<i>Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo</i>	
Roberto Manfrè	<i>Religione cattolica</i>	
Elisabetta Marcante	<i>Diritto ed economia</i>	
Sofia Meneghello	<i>Lingua inglese</i>	
Paolo Pallaro	<i>Meccanica e Macchine</i>	
Carlo Slaviero	<i>Matematica</i>	
Sabina Uderzo	<i>Lingua e letteratura italiana e Storia</i>	

Vicenza, 11 maggio 2026

ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: Uderzo Sabina
SULLA CLASSE: 5^a TL

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

I nove alunni della classe, seguiti dalla docente solo nell'ultimo anno del triennio, hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto durante le lezioni, che si sono svolte con regolarità.

La partecipazione è risultata nel complesso discreta; l'atteggiamento nei confronti dei nuovi contenuti affrontati è stato quasi sempre positivo e caratterizzato da curiosità. Durante i momenti di dialogo e le attività di discussione guidata, gli alunni hanno inoltre mostrato interesse e coinvolgimento, esprimendo con convinzione le proprie opinioni e dimostrandosi perlopiù aperti al confronto e all'ascolto.

All'interno del gruppo classe si è tuttavia evidenziata un'attenzione non sempre costante, sia in classe sia nello studio domestico, con livelli di impegno differenti tra gli alunni. Tale situazione si è riflessa, di conseguenza, in risultati scolastici diversificati.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della lingua e letteratura italiana ha avuto come finalità generale il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative e il consolidamento della capacità di padroneggiare la lingua italiana sia nella produzione scritta sia in quella orale, per esprimersi con correttezza e chiarezza.

Lo studio della letteratura italiana è stato finalizzato all'analisi critica dei testi e alla loro corretta collocazione storico-culturale. Il percorso ha stimolato la capacità di elaborare collegamenti interdisciplinari e di interpretare l'attualità attraverso il confronto con gli autori e le opere studiate.

3. CONOSCENZE

Gli alunni conoscono le principali linee di sviluppo storico e culturale dall'Ottocento al Novecento, secondo un livello di acquisizione dei contenuti complessivamente discreto.

Conoscono i principali movimenti letterari e di pensiero, con particolare riferimento alla letteratura italiana, e gli autori e le opere più rappresentativi.

La maggior parte della classe possiede inoltre le conoscenze di base necessarie per cogliere il rapporto tra le opere letterarie e il contesto storico-culturale di riferimento.

Sono infine generalmente note le caratteristiche e la struttura delle principali tipologie testuali, in particolare quelle argomentative e critico-letterarie.

4. COMPETENZE

La classe presenta un livello di padronanza differenziato tra produzione scritta e orale: nello scritto gli alunni si attestano mediamente su livelli compresi tra il sufficiente e il discreto, mentre nell'orale il livello risulta complessivamente tra il sufficiente e il buono. Nel complesso, sono in grado di utilizzare la lingua italiana in modo generalmente corretto e appropriato nei diversi contesti comunicativi.

Gli alunni sanno confrontare e interpretare testi e autori in una prospettiva storica e critica, cogliendo l'evoluzione della lingua e della letteratura nel tempo e la relazione tra le opere e il contesto culturale di riferimento.

Risultano inoltre generalmente in grado di rielaborare conoscenze e informazioni in modo coerente e chiaro, sviluppando capacità di analisi e argomentazione.

Infine, una parte della classe ha dimostrato di saper esprimere giudizi personali e critici sui testi e sui temi affrontati, riconoscendo anche in contesti nuovi elementi formali e tematici già studiati.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno globalmente maturato la capacità di comprendere, analizzare e interpretare testi letterari e non letterari, cogliendone contenuti, struttura e linguaggio; di collocare autori e testi nel contesto storico e culturale di riferimento, individuando le relazioni tra la produzione letteraria e i processi storici; di utilizzare il lessico specifico e gli strumenti fondamentali per l'analisi del testo letterario; di produrre testi scritti di diversa tipologia (analitica, argomentativa, critica) con sufficiente chiarezza e correttezza; di sintetizzare e comunicare in modo efficace conoscenze e riflessioni, anche in forma orale; di stabilire collegamenti tra i contenuti letterari e altre discipline e, in alcuni casi, con l'attualità.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica si è basata su una modalità multimodale e interattiva, alternando lezioni frontali all'utilizzo di strumenti digitali (presentazioni PPT, supporti video) e testi del manuale. In particolare, sono state privilegiate le spiegazioni partecipate, volte a stimolare il confronto diretto e la riflessione critica degli studenti attraverso attività di debate e discussione guidata.

In preparazione all'Esame di Stato, l'attività si è focalizzata su:

- Analisi e scrittura: studio accurato delle tre tipologie di prima prova (A, B, C) e svolgimento di esercitazioni mirate alla produzione scritta.
- Lettura e comprensione: analisi testuale condotta sia attraverso la lettura collettiva in classe, sia mediante compiti di approfondimento individuale a casa.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Pagliero G., *Letteratura. Istruzioni per l'uso*, voll. 2, 3a e 3b, *L'Ottocento, Dal secondo Ottocento al primo Novecento e Dal secondo Novecento a oggi*, Sei Editore, 2023.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Registro elettronico Nuvola.

- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state finalizzate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, con una frequenza di almeno tre valutazioni nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre.

Nello specifico:

- **Produzione scritta:** nel primo periodo sono stati svolti due temi in classe; nel secondo periodo la valutazione si è basata su due simulazioni d'esame strutturate secondo le tipologie ministeriali.
- **Produzione orale:** la preparazione sulla letteratura italiana è stata verificata attraverso interrogazioni orali, volte a valutare la capacità di analisi, l'esposizione critica e la padronanza del linguaggio specifico.

Ai fini della valutazione, saranno tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni. Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si fa riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Sono stati proposti collegamenti interdisciplinari principalmente con Storia e con Storia dell'arte (con cenni di cultura generale, non essendo materia caratterizzante dell'indirizzo). Si è cercato inoltre di mettere in relazione i testi della letteratura italiana con gli argomenti previsti dalla programmazione di Educazione civica, con particolare riferimento ai principi fondamentali della Costituzione.

Discipline di riferimento: Storia, Educazione civica.

Obiettivi raggiunti: la maggior parte degli alunni sa cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state svolte attività di rinforzo in itinere, con ripresa degli argomenti laddove necessario e verifica costante dei prerequisiti. Le attività di recupero si sono svolte principalmente attraverso lo studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Per le/i docenti delle materie esterne: indicare il periodo e le ore di svolgimento

Per tutte/i le/i docenti: indicare anche la programmazione che si intende svolgere **dopo il 15 maggio**

1. IL ROMANTICISMO IN ITALIA: ALESSANDRO MANZONI E GIACOMO LEOPARDI (settembre e ottobre 2025, 15 ore, comprensive della valutazione).

- **Alessandro Manzoni**

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Profilo essenziale dell'autore e inquadramento nel contesto storico-culturale dell'Ottocento. Linee fondamentali del pensiero manzoniano (verità storica, riflessione sul rapporto tra storia e invenzione narrativa). Accenno al percorso di revisione linguistica e al ruolo del romanzo come strumento di educazione morale e civile.

Opere:

- *La Lettera a monsieur Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia*. **Brano analizzato:** il rapporto tra poesia e storia (testo fornito in fotocopia).
- *Odi civili*. Composizione e ritratto di Napoleone. **Brano analizzato:** *Il cinque maggio* (libro due, pag. 866).

• **Giacomo Leopardi**

Vicende biografiche, pensiero e poetica (in particolare la teoria del piacere, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, la poetica del vago e dell'indefinito, la visione della natura); opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Canti*: brani analizzati: *L'infinito* (libro Leopardi, pag. 53), *A Silvia* (libro Leopardi, pag. 60), *La ginestra, o il fiore del deserto* (vv. 1-20, 87-97, 296-317) - (libro Leopardi, pag. 94).

2. **L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL VERISMO IN ITALIA** (ottobre e novembre 2025, 16 ore, comprensive della valutazione).

- **Il Positivismo:** contesto storico, progresso scientifico-tecnologico e pensiero politico-sociale.
- **Verismo in Italia:** premesse ideologiche e tematiche nuove.
- **Giovanni Verga**

Vicende biografiche; pensiero, poetica, temi (in particolare, la denuncia sociale, la visione della storia e del progresso, il Ciclo dei Vinti); tecniche narrative (in particolare, la poetica dell'impersonalità – l'artificio della regressione e la tecnica del montaggio della scena e delle sequenze narrative); opere in prosa indicate di seguito; lingua e stile (in particolare, il realismo linguistico).

Opere:

- *Vita dei campi*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Rosso Malpelo* (libro 3A, pag. 204).
- *I Malavoglia*. Composizione, intreccio, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Introduzione* (libro 3A, pag. 226), *La "ricchezza" dei Malavoglia: la Provvidenza e la casa del nespolo* (libro 3A, pag. 230), *Il finale del romanzo* (libro 3A, pag. 237).
- *Novelle rusticane*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *La roba* (libro 3A, pag. 242).
- *Mastro don Gesualdo*. Composizione, intreccio, temi. Brano analizzato: *La giornata di Gesualdo* (libro 3A, pag. 256).

3. **SIMBOLISMO, DECADENTISMO ED ESTETISMO: GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D'ANNUNZIO** (dicembre 2025 e gennaio 2026, 20 ore, comprensive della valutazione)

- **Charles Baudelaire** - *I fiori del male*. **Brano analizzato:** *Corrispondenze* (libro 3A, pag. 98).
- **Giovanni Pascoli**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione della poesia del “fanciullino”); opere in versi indicate di seguito; temi (in particolare, il nido familiare, il mondo agreste e la poesia delle “piccole cose”, l’eros rimosso); lingua e stile (in particolare, il fonosimbolismo).
Opere:
 - *Myricae*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Arano* (libro 3A, pag. 354); *X Agosto* (libro 3A, pag. 358).
 - *Canti di Castelvecchio*. **Brano analizzato:** *Il gelsomino notturno* (libro 3A, pag. 373).
- **Gabriele D’Annunzio**
Vicende biografiche; poetica e pensiero (in particolare, l’Estetismo, il culto del Bello e dell’arte e la vita come avventura inimitabile e come opera d’arte, il superomismo, l’interventismo nel contesto della Prima guerra mondiale); opere in prosa e in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Poema paradisiaco*. **Brano analizzato:** *O giovinezza!* (libro 3A, pag. 544).
- *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi – Alcyone*. Composizione, struttura, temi e contenuti, lingua e stile (in particolare, la sperimentazione metrica e le figure di suono). **Brano analizzato:** *La pioggia nel pineto* (libro 3A, pag. 549).
- *Il piacere*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *L’esteta: Andrea Sperelli* (*Il piacere*, I, II, libro 3A, pag. 575).

4. **II PRIMO NOVECENTO E LA POESIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE** (febbraio 2026, 8 ore, comprensive della valutazione)

- **Cenni sulle avanguardie storiche**. Ideologia e caratteristiche della produzione letteraria.
- **Il Futurismo**. Temi (in particolare il dinamismo e l’esaltazione della guerra) e tecniche creative. **Brano analizzato:** *I Manifesti futuristi: Il Manifesto del Futurismo e Il Manifesto tecnico della letteratura futurista* di **Filippo Tommaso Marinetti** (libro 3A, pag. 492-493).
- **Giuseppe Ungaretti**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, l’Ermetismo, la poesia come “grido unanime”, l’attaccamento alla vita e la fratellanza, l’esperienza al fronte); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile (in particolare, le illuminazioni e la parola essenziale).

Opere:

- *L’Allegria*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Mattina* (libro 3B, pag. 129), *Soldati* (libro 3B, pag. 129), *Il porto sepolto* (libro 3B, pag. 139), *San Martino del Carso* (libro 3B, pag. 147), *Veglia* (libro 3B, pag. 149), *Fratelli* (libro 3B, pag. 151).
- *Sentimento del tempo*. Temi e stile.

5. **LA NARRATIVA DI ITALO SVEVO E DI LUIGI PIRANDELLO** (marzo e aprile 2026, 13 ore, comprensive di valutazione)

- **Italo Svevo**

Vicende biografiche, pensiero e poetica (in particolare, la malattia, l'inettitudine, il semi-autobiografismo, il rapporto tra letteratura e psicoanalisi); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua (in particolare, l'ironia) e stile.

Opere:

- *Una vita*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi.
- *Senilità*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi.
- *La coscienza di Zeno*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la "malattia" personale e universale). **Brani analizzati:** *L'ultima sigaretta* (libro 3A, pag. 612); *La storia del mio matrimonio* (libro 3A, pag. 625); *Verso la fine del mondo* (libro 3A, pag. 633).

- **Luigi Pirandello**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il rapporto io-altri, le maschere, la vita come teatro, il "teatro nel teatro", l'umorismo); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *L'umorismo*. Composizione ed esempi di umorismo. **Brano analizzato:** *Il sentimento del contrario: la donna truccata* (libro 3A, pag. 668).
- *Novelle per un anno*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Il treno ha fischiato* (libro 3A, pag. 686).
- *Il fu Mattia Pascal*. **Brani analizzati:** *Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte* (libro 3A, pag. 701); *Cambio treno* (libro 3A, pag. 704).
- *Uno, nessuno, centomila*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Mia moglie e il mio naso* (libro 3A, pag. 715); *Uno davanti allo specchio* (libro 3A, pag. 718).
- *Sei personaggi in cerca d'autore*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Il dramma doloroso di sei personaggi* (libro 3A, pag. 724).

6. **EUGENIO MONTALE** (aprile e maggio 2026, 10 ore comprensive della valutazione)

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione del "male di vivere", i correlativi-oggettivi, la dialettica muro-varco, il ruolo della poesia e la figura salvifica della donna); temi, lingua e stile.

Opere:

- *Ossi di seppia*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Meriggiare pallido e assorto* (libro 3B, pag. 186); *I limoni* (libro 3B, pag. 189); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (libro 3B, pag. 194).

Dopo il 15 maggio, si prevede di affrontare il seguente argomento:

- *Le occasioni*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brano analizzato:** *La casa dei doganieri* (libro 3B, pag. 205).

Si segnala che, nel corso di tutto l'anno scolastico, sono state impiegate circa 30 ore per l'esercitazione e per lo svolgimento delle prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (A, B e C), comprese le due Simulazioni di Prima prova (la prima il 19 febbraio 2026, la seconda il 30 aprile 2026).

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

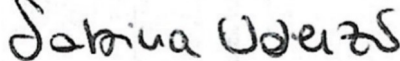
TEMATICA	Lavoro, economia, dignità
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	- Il concetto di lavoro in relazione alla dignità della persona. - Il fenomeno del lavoro minorile ieri e oggi. - Rappresentazione del lavoro minorile nella letteratura attraverso Verga e Trevisan.
ATTIVITÀ	- Lettura e analisi di <i>Rosso Malpelo</i> di Giovanni Verga e del capitolo "Gabbie per uccelli" tratto da <i>Works</i> di Vitaliano Trevisan. - Svolgimento di un dibattito a partire dalla domanda "Il lavoro garantisce davvero dignità?". - Produzione di un breve elaborato scritto argomentativo.
VALUTAZIONE	Dibattito e breve elaborato

Per educazione civica, fare riferimento alla programmazione aggiornata.

Vicenza, 11 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Sabina Uderzo



ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: Uderzo Sabina
SULLA CLASSE: 5^a TL

MATERIA: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

I nove alunni della classe, seguiti dalla docente soltanto nell'ultimo anno del triennio, hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto durante le lezioni, che si sono svolte con regolarità.

La partecipazione è risultata complessivamente adeguata e, nella maggior parte dei casi, gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina, partecipando ai momenti di confronto e dimostrando curiosità verso la comprensione dei processi storici e delle loro connessioni.

Si è tuttavia riscontrata una partecipazione non sempre costante, sia in classe sia nello studio domestico, con livelli di impegno differenti tra gli alunni. Tale situazione si è riflessa, di conseguenza, in risultati scolastici diversificati.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della storia ha avuto come finalità generale la conoscenza dei principali processi storici dell'età contemporanea e la comprensione delle dinamiche politiche, sociali e culturali che li caratterizzano, con particolare attenzione al loro sviluppo nel tempo e al rapporto con l'attualità.

È stato inoltre promosso l'acquisizione del lessico specifico della disciplina e lo sviluppo della capacità di utilizzare strumenti e fonti proprie della ricerca storica.

Infine, l'attività didattica ha mirato a favorire la formazione di un approccio critico allo studio del passato, utile alla comprensione del presente.

3. CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i principali eventi e processi storici che caratterizzano il passaggio dall'età post-unitaria alla contemporaneità, con riferimento alle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali tra Otto e Novecento.

In particolare, conoscono le cause, lo sviluppo e le conseguenze dei principali conflitti mondiali e dei regimi totalitari del Novecento, nonché gli elementi fondamentali della storia italiana del secondo dopoguerra, con particolare attenzione alla nascita della Repubblica.

Conoscono inoltre i principali mutamenti economici, tecnologici e sociali del mondo contemporaneo e, in linea generale, i concetti fondamentali e il lessico essenziale della disciplina storica.

4. COMPETENZE

La classe, con un livello di padronanza che va dal sufficiente al buono, è in grado di:

- Saper analizzare criticamente i processi storici e comprenderne la complessità, cogliendo connessioni con l'attualità.
- Saper organizzare le conoscenze acquisite in una visione coerente e consapevole del percorso storico dell'età contemporanea.
- Saper argomentare in modo autonomo, utilizzando fonti, dati e riferimenti storici in maniera consapevole e pertinente.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- Sviluppare consapevolezza civica e capacità di interpretare il presente alla luce delle esperienze del passato.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno globalmente maturato la capacità di collocare i principali eventi e fenomeni storici nel tempo e nello spazio, riconoscendo i fondamentali rapporti di causa-effetto tra i fatti.

Sono in grado di comprendere e analizzare le principali tipologie di fonti e materiali storici, nonché di esporre gli argomenti in modo generalmente chiaro e ordinato, utilizzando un linguaggio adeguato.

Nel complesso sanno riconoscere le caratteristiche essenziali dei fenomeni dell'età contemporanea e stabilire connessioni tra eventi del passato e aspetti del presente.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica si è basata su una modalità multimodale e interattiva, alternando momenti di lezione frontale partecipata a fasi di lezione dialogata e discussione guidata, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.

Sono stati utilizzati strumenti digitali (presentazioni PPT, supporti video) e il manuale in adozione, integrati da schemi di sintesi e attività di rielaborazione dei contenuti più complessi.

Particolare attenzione è stata dedicata al confronto in classe e alla riflessione sui temi storici affrontati, anche attraverso attività di gruppo e la lettura di fonti storiche e materiali di approfondimento.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Giardina A., Sabbatucci G., Vidotto V., *Profili storici XXI secolo – le ragioni della storia*, editori Laterza, 2022.

Strumenti accessori adottati:

- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Registro elettronico Nuvola.
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state finalizzate alla valutazione della comprensione, analisi e rielaborazione critica dei contenuti, con una frequenza di almeno due valutazioni nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

Ai fini della valutazione, saranno tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni. Per quanto

riguarda le griglie di valutazione, si fa riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Sono stati proposti collegamenti interdisciplinari principalmente con Lingua e letteratura italiana. Si è cercato inoltre di collegare alcuni spunti di storia del Novecento con gli argomenti previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Discipline di riferimento: Lingua e letteratura italiana, Educazione civica.

Obiettivi raggiunti: la maggior parte degli alunni sa cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state svolte attività di rinforzo in itinere, con ripresa degli argomenti laddove necessario e verifica costante dei prerequisiti. Le attività di recupero si sono svolte principalmente attraverso lo studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Per le/i docenti delle materie esterne: indicare il periodo e le ore di svolgimento

Per tutte/i le/i docenti: indicare anche la programmazione che si intende svolgere **dopo il 15 maggio**

1. L'alba del '900:

- **La società di massa:** trasformazioni economiche e sociali, sviluppo industriale e organizzazione del lavoro; la costruzione della identità nazionale (scuola, esercito e suffragio universale); partiti di massa, sindacati e riforme sociali, la Seconda Internazionale; i primi movimenti femministi; la posizione della Chiesa; nazionalismo e antisemitismo.
- **L'Europa e il mondo agli inizi del '900:** caratteristiche e contraddizioni della Belle Époque; equilibri europei e mondiali; gli imperi centrali (Germania e Austria-Ungheria); la Russia (la rivoluzione del 1905 e la guerra con il Giappone); l'imperialismo statunitense.
- **L'Italia giolittiana:** crisi di fine secolo; svolta liberale; sviluppo industriale e questione meridionale; riforme giolittiane; opposizioni al giolittismo; la guerra di Libia; la crisi del sistema giolittiano.

Lettura testo tratto da *L'organizzazione scientifica del lavoro* di F. W. Taylor (pag. 79).

2. Grande Guerra e rivoluzione:

- **La Prima guerra mondiale:** l'Europa verso il conflitto e le cause dello scoppio; dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; l'intervento dell'Italia; lo stallo dei fronti di guerra, guerra di trincea e nuove tecnologie; la mobilitazione del "fronte interno"; il 1917 come anno di svolta; la sconfitta degli imperi centrali, il trattato di pace; conseguenze del conflitto e memoria della Grande Guerra.
- **La Rivoluzione russa:** dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre; affermazione del potere bolscevico, dittatura e guerra civile.

- **L'eredità della Grande Guerra:** l'Europa nel primo dopoguerra: crisi economica e trasformazioni sociali; il problema delle minoranze; il "biennio rosso"; la situazione politica in Germania, Francia e Gran Bretagna.
- **Dopoguerra e fascismo in Italia:** il dopoguerra e la "vittoria mutilata"; le principali forze politiche; il ritorno di Giolitti e l'occupazione delle fabbriche; l'ascesa del fascismo e Mussolini alla conquista del potere; la costruzione dello Stato autoritario e l'affermazione della dittatura.

Lettura testo tratto da *Lettere al fronte* (da Q. Antonelli, *Storia intima della Grande Guerra. Lettere, diari e memorie dei soldati al fronte*), pag. 215.

3. La crisi, i totalitarismi e la Seconda guerra mondiale:

- **La grande crisi: economia e società negli anni '30:** sviluppo e squilibri economici, gli Stati Uniti dal boom al crollo di Wall Street; il New Deal di Roosevelt; nuovi consumi e comunicazioni di massa; la scienza e la guerra: l'aviazione.
- **Totalitarismi e democrazia in Europa:** crisi della democrazia, affermazione dei regimi totalitari e politiche razziali; ascesa e consolidamento del nazismo, politica e ideologia del Terzo Reich; l'Urss tra industrializzazione forzata e stalinismo; le grandi purghe; la guerra civile in Spagna; tensioni internazionali e avvicinamento al conflitto.
- **Il regime fascista in Italia:** caratteristiche dello Stato fascista; costruzione del consenso; politica culturale e controllo dell'informazione; politica economica e sociale; politica estera ed espansione coloniale; leggi razziali e antifascismo.

La Seconda guerra mondiale: le origini e lo scoppio del conflitto; l'attacco alla Polonia e le prime fasi della guerra; la disfatta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna; l'Italia e la "guerra parallela"; l'estensione del conflitto con l'ingresso in guerra di URSS e Stati Uniti; le principali battaglie e le svolte decisive.

La guerra nei territori occupati: Resistenza e collaborazionismo; la persecuzione degli ebrei e la Shoah.

Il caso italiano: la caduta del fascismo, l'armistizio e la divisione del Paese; la Resistenza e la guerra civile (*La Resistenza è un argomento valido anche per il programma di educazione civica*).

La conclusione del conflitto: lo sbarco in Sicilia e lo sbarco in Normandia; la sconfitta delle potenze dell'Asse; la fine della guerra e l'uso della bomba atomica.

La fine e le conseguenze della guerra, i processi di Norimberga e Tokyo, l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Lettura testo tratto da *Lettere al fronte* (da J. Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005), pag. 407.

Dopo il 15 maggio, si prevede di trattare il seguente argomento:

4. Il mondo diviso – panoramica sul secondo Novecento:

- **Il Secondo dopoguerra in Italia:** 2 giugno 1946, la Costituzione.

- **La guerra fredda:** il blocco di Berlino, la guerra di Corea, la crisi dei missili di Cuba, la guerra in Vietnam, la corsa allo spazio, 9 novembre 1989 e la dissoluzione dell'URSS nel 1991.

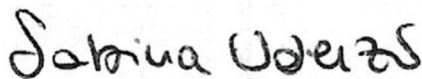
12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Resistenza e Costituzione
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- I valori della Resistenza - La guerra di liberazione come esperienza fondamentale per la Costituzione
ATTIVITÀ	- Lettura di alcune lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (da <i>Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana. 8 settembre 1943-25 aprile 1945</i>). - Lettura capitolo XXIII del libro <i>La casa in collina</i> (Cesare Pavese)
VALUTAZIONE	Discussione in classe e scrittura di un breve elaborato riguardante i valori della Resistenza.

Per educazione civica, fare riferimento alla programmazione aggiornata.

Vicenza, 11 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Sabina Uderzo



RELAZIONE FINALE DEL PROF Flavio DANIELIS
SULLA CLASSE: 5^{TL}

MATERIA: Scienze della Navigazione Aerea

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un buon livello di affiatamento nelle relazioni interpersonali.

In generale, la classe ha dimostrato una buona attitudine all'apprendimento con particolare riferimento all'acquisizione delle nozioni fondamentali nella materia e una buona partecipazione anche nell'area argomentativa a carattere aeronautico nelle notizie di stampa. Pur tuttavia si sono rilevate delle disomogeneità del profitto: una parte degli studenti ha dimostrato un'eccellente capacità di analisi e sintesi argomentativa sia scritta che orale; una parte si è attestata in una fascia intermedia caratterizzata da una discreta partecipazione e sufficiente profitto; un piccolo gruppo ha maturato conoscenze basiche seppur sufficienti.

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nonostante la diversità dei profili di apprendimento si ritiene che l'assimilazione dei concetti fondamentali della disciplina sia stata acquisita da tutta la classe permettendo così il conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. CONOSCENZE

Un buon livello di conoscenza è stato raggiunto nelle aree chiave richiamate nella seconda simulazione d'esame quali la Cartografia Aeronautica, l'altimetria e la Navigazione Tattica. Buono il profitto inerente la strumentazione di bordo e la Navigazione, il Radar e la Meteorologia aeronautica, nonché le principali nozioni del Servizio di Traffico Aereo.

4. COMPETENZE

Gli studenti hanno evidenziato padronanza dei principali elementi caratterizzanti la corretta scelta della tipologia di rotta, il corretto computo dei parametri fondamentali per la pianificazione del volo. Hanno acquisito le competenze per la risoluzione delle basiche soluzioni di contingenza in cui viene richiesta la diversione dal percorso pianificato.

5. ABILITÀ

Seppur con diverso livello di capacità, sono in grado di effettuare la corretta pianificazione di una navigazione a corto e lungo raggio, inclusiva degli aspetti cartografici, di radionavigazione, meteo e di gestione delle problematiche inerenti il volo strumentale.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Gli studenti hanno usufruito di una didattica sviluppata prendendo come riferimento i capitoli dei libri di testo del triennio, associando gli approfondimenti degli opuscoli del docente, filmati di approfondimento, per arrivare ad un utilizzo ragionato del Compendio di Scienza della Navigazione Aerea.

È stato mantenuto un costante coinvolgimento con domande di verifica ed esercizi alla lavagna in cui, si è costantemente cercato di dare risposta al "perché" stimolando la proprietà di linguaggio senza mancare nella ricerca dei collegamenti della quotidianità anche non aeronautica.

Gli esercizi per casa svolti con particolare interesse dagli studenti con elevato rendimento, sono risultati un importante strumento di accrescimento nello sviluppo delle abilità risolutive e del processo

di ragionamento nella risoluzione dei problemi. Particolarmente penalizzati sono stati gli studenti che si sono applicati negli esercizi per casa con superficialità.

Le esercitazioni pratiche di pianificazione ed inserimento dei dati di volo sulle piattaforme software hanno dato concretezza alla teoria studiata con buoni risultati complessivi.

Le due simulazioni della seconda prova scritta e la simulazione di quella orale sono state lo strumento con cui gli studenti hanno familiarizzato con le tempistiche, le difficoltà e la complessità generale dell'esame di maturità.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Scienze della Navigazione Aerea, (Vol. 1, 2, 3) di Nastro, Messina e Battiato.
- Compendio di Scienza della Navigazione Aerea ed.26 Danielis, Istituto San Filippo Neri
- Opuscoli integrativi di Navigazione Aerea a cura del docente
- Tracce delle prove scritte degli Esami di Stato 1997-2025 tratte dal sito del MIUR

Strumenti accessori adottati:

- Software di Simulazione X-Plane 12 per Boeing B 737-800
- Software di pianificazione SimBrief e Navigraph Chart
- Filmati tematici da YouTube

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail
- Messaggi WhatsUp per le comunicazioni puntuali ed urgenti

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Il processo di apprendimento è stato accertato attraverso le verifiche orali e scritte nonché su presentazioni di approfondimento riguardo specifici argomenti, in particolare gli elaborati scritti sono stati orientati alla familiarizzazione nella risoluzione, nei brevi tempi a disposizione, di problemi complessi attinenti la materia.

Nell'ultima fase dell'anno scolastico, il programma è stato focalizzato nel perfezionamento della capacità espositiva orale arricchita da argomentazioni tecniche, proprietà di linguaggio e sviluppo logico degli argomenti descritti.

Gli elementi di valutazione, oltre al livello oggettivamente conseguito, hanno tenuto conto di diversi elementi quali la progressione dell'apprendimento, l'atteggiamento / collaborazione dello studente, l'impegno nello studio, il grado di approfondimento dell'argomento trattato, la capacità di descrivere i procedimenti adottati, il linguaggio tecnico e la padronanza espositiva.

Si è tenuto conto delle griglie di valutazione e sia dei seguenti termini valutativi, in decimi:

- (3-4) gravemente insufficiente;
- (5) insufficiente;
- (6) sufficiente;
- (7) buono;
- (8) distinto;
- (9-10) ottimo.

9. INTERDISCIPLINARITÀ:

Discipline di riferimento:

La natura della materia racchiude dei collegamenti con altre discipline quali l'Algebra e la Geometria, l'Inglese, la Meccanica del Volo, il Diritto, l'Elettrotecnica e la Logistica. Sono stati esaminati le comunanze anche con discipline apparentemente distanti quali l'età storica moderna susseguente alla scoperta dell'America con riferimento allo sviluppo delle mappe geografiche e allo studio dell'Atmosfera o anche alla storia più recente con il sorvolo del Polo Nord con il dirigibile, alla II[^]GM con l'utilizzo del Radar alla Guerra Fredda con la conquista dello spazio per finire con l'attualità dei Droni. Numerosi sono stati i collegamenti con l'Educazione Civica per quanto riguarda gli aspetti che legano la Meteorologia con la Climatologia da cui il cambiamento climatico. Ultimo ma non per importanza le problematiche delle attività in ambiente complesso con al centro l'uomo *Human Factor* e le interazioni fra più persone in cabina di pilotaggio *Crew Resource Management*.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:

Sono state effettuate attività di rinforzo e recupero con esercizi dedicati prima assegnati per casa e poi rivisti e corretti in aula.

Frequenti sono stati i richiami e riepiloghi degli argomenti trattati nel biennio precedente con particolare riferimento alla cartografia aeronautica, alla navigazione tattica, alle navigazioni per lunghe distanze, ai concetti macroscopici dell'atmosfera ed agli elementi del Traffico Aereo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

Il programma è stato svolto secondo una concatenazione di argomenti richiamandoli costantemente nell'arco dell'intero anno. Nella colonna NOTE sono stati riportati gli argomenti maggiormente richiamati.

ARGOMENTO	ORE	PERIODO	NOTE
L'Atmosfera, caratteristiche e sua catalogazione sulla base delle temperature. Atmosfera Standard (ISA).	5	OTT	Argomento richiamato nell'intero anno
Le carte di navigazione quale strumento della Navigazione Assoluta.	3	SET	
Proiezioni prospettiche piane: le carte Gnomoniche e Stereografiche, lo sviluppo di proiezioni Cilindriche e Coniche nonché le correzioni apportate da Mercatore e Lambert; caratteristiche ed utilizzo;	20	DIC MAR	Argomento richiamato nell'intero anno
Cenni sulla pianificazione di un volo VFR: punti caratteristici di salita e discesa e problematiche del volo in rotta;	5	OTT	Argomento richiamato nell'intero anno
Altimetro e altimetria: errori e correzioni di quota. Navigazione e passaggio da QNE a QNH e viceversa;	6	SET	Argomento richiamato nell'intero anno
Mach/Anemometro: correzioni per passare dalla IAS al Mach Number alla TAS	3	OTT	Argomento richiamato nell'intero anno
Pianificazione di un volo IFR: cenni sul carteggio, radioassistenze, punti di riporto, SID, STAR, APP CHART, HOLDING, elementi di fraseologia TBT;	8	DIC GEN	Argomento richiamato nell'intero anno
Il Piano di Volo: scopo e cenni sulla compilazione;	3	OTT	
Navigazione Ortodromica ed elementi caratteristici;	20	SET DIC	Argomento richiamato nell'intero anno
Navigazione Lossodromica a lunga e breve distanza: caratteristiche ed errori;	15	SET OTT	Argomento richiamato nell'intero anno

Strumenti di bordo a Capsula e Giroscopici con particolare riferimento all'ADI/HSI, all'MFD e all'HUD;	6	FEB	Argomento richiamato nell'intero anno
La Navigazione Inerziale: principio di funzionamento caratteristiche dell'Inertial Navigation System (INS) e dell'Inertial Reference Unit (IRU);	5	MAR APR	
Applicazioni Aeronautiche dell'Effetto Doppler;	2	APR	
Le leggi di Keplero, le orbite satellitari e i parametri caratteristici;	4	APR	
Principio di funzionamento della Navigazione Satellitare: GNSS (US), GLONASS (RU), cenni sul BEIDOU (CN) e GALILEO (EU);	5	APR	
La Navigazione Tattica; tipologia di esercizi: Intercettazione, Raggio d'Azione, ROA, SAR;	15	SET GEN	Argomento richiamato nell'intero anno
I bollettini METAR e TAF lettura e caratteristiche;	3	SET	Argomento richiamato nell'intero anno
Le carte SWLL/HL: lettura e caratteristiche;	3	NOV	Argomento richiamato nell'intero anno
Gli avvisi di sicurezza SIGMET ed AIRMET: lettura e caratteristiche;	3	DIC	Argomento richiamato nell'intero anno
Radar Primario: suo utilizzo per la Navigazione, principio di funzionamento, equazione del radar, caratteristiche e limitazioni. Cenni sulla funzione Radar Pulse-Doppler;	8	FEB MAR	
Radar Secondario: utilizzo, principio funzionamento, codici e modi di trasmissione, limitazioni;	6	MAR APR	
Radar Meteo di terra e di bordo, caratteristiche e particolarità;	2	APR	
Radar e Radio Altimetro: differenze e caratteristiche, strumentazione associata;	2	APR	
Navigazione Moderna: inserimento dei dati di volo nel Flight Management System (FMS);	10	MAG	
Organizzazione e Standardizzazione Mondiale delle procedure di volo e degli Spazi Aerei;	5	SET DIC	Argomento richiamato nell'intero anno
Il Controllo del Traffico Aereo e i servizi assicurati;	5	FEB	Argomento richiamato tutto l'anno
La condotta dei voli VFR, IFR, le separazioni e responsabilità;	3	NOV FEB	

Dopo il 15 maggio, l'attività didattica si focalizzerà nel ripasso mirato con esposizioni orali degli argomenti.

Saranno svolte delle esercitazioni pratiche di preparazione dei dati di volo su software SimBrief ed utilizzo della simulazione X-Plane 12 del velivolo B737-800 per l'inserimento, la verifica dei parametri di volo sul *Flight Management System* FMS ed affrontare le principali difficoltà del volo stesso

Qualora necessario, sarà volta la quinta prova scritta.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

TEMATICA	CRM e fattore umano: elementi fondamentali degli equipaggi di volo.
TOTALE ORE	5
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

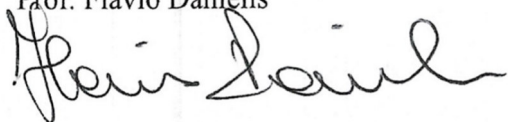
Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavincenzasrl@pec.it

CONOSCENZE	Conoscere le interazioni in una cabina di Pilotaggio e con tutto il personale di volo (<i>Crew Resource Management CRM</i>) sono l'elemento fondamentale per ridurre gli errori derivanti da incomprensioni. La conoscenza delle modalità con cui l'uomo interagisce con la macchina e l'ambiente circostante sono i fondamenti dello <i>Human Factor (HF)</i> al fine di mitigare i rischi che possono compromettere la sicurezza del volo.
ATTIVITÀ	Visione ed analisi degli aspetti CRM e HF in tre incidenti aeronautici che sono stati di riferimento per le ripercussioni che hanno avuto nel mondo aeronautico: Ustica del 1980, Tenerife del 1977 e Linate del 2001
VALUTAZIONE	Tra realtà e suggestione, discussione e analisi guidata in merito all'incidente del volo 401 della Eastern Air Lines del 1972

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente

Prof. Flavio Danielis



RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Paolo Pallaro
SULLA CLASSE: 5[^]/TL

MATERIA:

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo ed al confronto. Gli studenti hanno partecipato con impegno alle attività loro proposte, dimostrando interesse e disponibilità allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del triennio, l'insegnamento della disciplina Meccanica e Macchine ha avuto un avvicendamento di alcuni docenti che hanno dovuto adattare il proprio metodo d'insegnamento sulla preparazione di base degli studenti. Questo particolare non ha comunque inciso sull'impegno e la curiosità. Alcuni studenti devono ancora sviluppare una corretta tecnica di esposizione che, anche se sufficiente, non consente al singolo di valorizzare al meglio la preparazione e le conoscenze acquisite nel corso dell'anno.

Possiamo affermare che la classe ha mantenuto un costante trend di crescita e maturazione nel campo svolgendo con interesse gli esercizi via via proposti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità, così come gli obiettivi disciplinari, sono quelli di favorire una conoscenza aggiornata e quanto più possibile approfondita delle nozioni di Meccanica e Macchine applicate al settore aeronautico. L'obiettivo di riuscire a far cogliere la tematica di maggior interesse per il settore e trasmetterla allo studente può ritenersi finalizzato.

3. CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze necessarie affinché possano essere in grado di:

- conoscere le operazioni da eseguire per "trimmare" un aeroplano allo scopo di effettuare il volo nelle condizioni desiderate;
- calcolare l'equilibrio delle forze e dei momenti in ogni fase di un volo subsonico;
- calcolare i consumi di qualsiasi tipo di volo e di aeroplano;
- riconoscere le differenze e le particolarità del volo librato e/o veleggiato;
- riconoscere le sollecitazioni aerodinamiche e strutturali a cui è sottoposto l'aeromobile ed il suo equipaggio sia in volo rettilineo che in quello manovrato;
- adottare i provvedimenti necessari per operare entro i limiti di progetto dell'aeroplano nelle varie condizioni di volo;
- calcolare la posizione del centro di gravità dell'intero aeroplano al fine di assicurare il corretto centraggio prima del volo;
- descrivere le leggi che consentono ad un elicottero di manovrare in sicurezza.

4. COMPETENZE

Quasi la totalità della classe, al termine del programma curriculare, si è nel complesso dimostrata in grado di applicare con discernimento e cognizione quanto appreso per venire a conclusioni soddisfacenti. Tuttavia, qualcuno talvolta necessita di utilizzare mappe concettuali per giungere agli obiettivi prefissati.

Tutti sono in grado di eseguire quanto necessario per intraprendere le azioni richieste per manovrare un aeroplano, a terra e/o in volo, operando nel rispetto delle norme applicabili, nelle condizioni normative ambientali e meteorologiche che di volta in volta si potrebbero presentare.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli studenti di utilizzare con profitto le formule e le nozioni di fisica e di matematica acquisite al fine di:

- calcolare il valore delle grandezze richieste;
- illustrare con diagrammi e con disegni appropriati le varie tipologie di volo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi ed i criteri di trasmissione delle conoscenze inerenti alla disciplina adottati sono stati i seguenti:

- le lezioni sono state svolte spiegando alla lavagna i vari argomenti ed integrando la spiegazione con Power Point, disegni, grafici e formule matematiche;
- gli argomenti sono stati collegati tra loro in modo tale che lo studente avesse sempre ben presente la finalità del singolo argomento nel contesto generale della materia.

Tipologia delle lezioni:

- durante la spiegazione, effettuata con metodo frontale ed alla lavagna, è stato sempre enfatizzato e messo in risalto il continuo coinvolgimento degli studenti.

Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

- M. Flaccavento, Nuovo Tecnica Aeronautica, Vol. 3 Per Conduzione del mezzo aereo, Ed. Hoepli, Milano, 2024.

Strumenti accessori adottati:

- Power Point, tabelle, disegni e grafici tratti da libri di testo o da pubblicazioni tecniche esplicative predisposte appositamente nonché analisi di componentistica realmente impiegata su velivoli.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- In risposta alla necessità di colmare importanti lacune, è stato accordato di utilizzare le ore dedicate al laboratorio come attività didattica di rinforzo e consolidamento.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

- Le verifiche svolte in classe sono state sempre ben suddivise ed equilibrate tra gli studenti al fine di evitare continui spostamenti dai posti da loro normalmente occupati.
- Le stesse sono state di diverse tipologie: a risposta multipla suggerita e/o a domanda aperta oltre ad esercizi da svolgere sui vari argomenti trattati. La modalità di svolgimento di tutte le verifiche è sempre stata preventivamente e chiaramente esplicita in classe.
- Le verifiche sono state sempre effettuate al termine di ogni singolo modulo.
- La valutazione dei singoli studenti è stata del tipo formativa e sommativa avendo come riferimento le griglie di valutazione adottate e distribuite agli studenti.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

- Le attività di rinforzo hanno principalmente trattato argomenti di Trigonometria piana (angoli di triangoli rettangoli, seno, coseno e tangente di un angolo, trasformazioni trigonometriche e formule inverse).

- Le attività di recupero sono state condotte mediante lo studio individuale da parte dei singoli studenti con rispettivo accertamento circa il loro apprendimento.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Unità Tematiche	Contenuti
Sistemi di riferimento. Velocità di riferimento. Definizioni	Terne di riferimento, angoli caratteristici. Velocità ed accelerazioni attorno agli assi di riferimento. Forze aerodinamiche. Condizioni di equilibrio. Velocità: IAS, CAS, EAS, TAS.
Moto rettilineo uniforme livellato. Moto rettilineo uniforme su traiettoria in pendenza	Regimi fondamentali di volo, influenza della quota sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza del peso sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza della configurazione sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Regime di volo lento e veloce. Polare fluidodinamica. Caratteristica meccanica del moto elica e dell'Aviogetto. Volo in discesa e in salita, odografa del volo. Quota di tangenza.
Studio delle autonomie di durata e di percorso del velivolo ad Elica e dell'Aviogetto	Calcolo della massima autonomia oraria (MAO) e chilometrica (MAK) del moto elica e dell'Aviogetto. Calcolo delle spinte delle potenze necessarie, disponibili e motore
le evoluzioni degli aeromobili. (<i>aircraft evolutions</i>)	Fattore di carico, diagramma di manovra, virata corretta, virata piatta.
Il decollo e l'atterraggio (<i>Take off and Landing</i>)	Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni del decollo, con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni dell'atterraggio, con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le piste di atterraggio. Fattori che influenzano il decollo e l'atterraggio.
La stabilità ed il centramento dell'aeroplano (<i>Weight and balance</i>)	Concetto di stabilità: - longitudinale, trasversale e direzionale. Determinazione del centramento del carico. Manovrabilità e maneggevolezza

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente
Com.te Prof. Paolo Pallaro



Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100
 Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it
 Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**Relazione finale del Prof. Carlo Slaviero
sulla classe V T.L.**

Materia: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto è stato insegnante di matematica nell'ultimo biennio.

Per quanto riguarda la Matematica, la classe ha affrontato il percorso educativo con un progresso costante di crescita e maturità. Dal punto di vista del rendimento e dell'impegno individuale sono dovute alcune precisazioni. La classe, che si presenta eterogenea per quanto concerne il profitto dei singoli alunni, è idealmente composta da 2 gruppi di studenti: il primo ha da sempre performato con risultati molto buoni; il secondo ha presentato un rendimento adeguatamente sufficiente.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI

- apprendere i **concetti di limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- eseguire lo **studio di una funzione**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto **le tecniche del calcolo differenziale e integrale**.

A livello comportamentale e disciplinare si rileva un atteggiamento mediamente educato e corretto durante le lezioni. Apprezzabili le poche assenze e conseguentemente la partecipazione attiva al percorso didattico.

3. CONOSCENZE

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato apprezzabile. Mediamente, la classe ha dimostrato un continuo interesse ed una sana curiosità per il mondo della matematica.

In generale la classe si colloca ad un livello buono di conoscenza della Matematica elementare e dei metodi propri del calcolo in una variabile.

4. COMPETENZE

Sia pure con risultati eterogenei, gli studenti sono in grado di:

- Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
- Saper correlare quanto studiato con fenomeni osservati nella realtà quotidiana.

- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante il percorso didattico, riuscendo a collegarle in modo organico.
- Classificare.
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- Comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico.

5. **ABILITA'**

Gli studenti hanno acquisito, nella maggior parte dei casi, gli strumenti del calcolo in una variabile e sono in grado di applicarli alla modellizzazione di problemi (per risolvere, ad esempio, problemi di massimo e minimo), allo studio di funzione o alla risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo: *Franco Tonolini, Giuseppe Tonolini, Annamaria Manenti Calvi, Giuliana Zibetti, Livia Tonolini, Metodi e Modelli della Matematica – Linea Verde -Volume 4-, Minerva Italica.*

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI**

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche scritte, ma anche interrogazioni orali alla lavagna (prevalentemente di recupero). I compiti scritti si sono svolti con somministrazioni di esercizi o saltuariamente con alcune domande di teoria. Si è inoltre tenuto conto anche dell'esecuzione delle consegne per casa, periodicamente verificate dall'insegnante, senza l'apposizione effettiva di un voto ma monitorando costantemente i singoli alunni e i loro progressi.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**

In termini di interdisciplinarietà, non si è svolto alcun percorso specifico, ma si è cercato di analizzare i vari temi trattati anche all'interno di altri contesti laddove possibile.

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO**

Sono stati proposti periodi di sospensione del programma al fine di procedere con un ripasso puntuale degli argomenti trattati in precedenza.

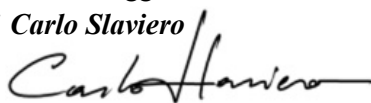
11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULI	UNITA' TEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	<u>Analisi zero</u> <i>settembre-ottobre</i> 8 ore	<i>Analisi zero</i>	Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili. La biiettività è equivalente all'invertibilità. Grafici di funzioni. Funzioni costanti, identità, opposto, modulo o valore assoluto, segno, funzioni lineari, funzioni affini, potenze, esponenziale, logaritmo, funzioni trigonometriche.	Ripassare le nozioni e le tecniche apprese negli anni precedenti
2	<u>Topologia della retta reale</u> <i>ottobre</i> 3 ore	<i>Topologia della retta reale</i>	Intervalli della retta reale. Intorno di un punto. Punti di accumulazione, punti isolati.	Conoscere gli intervalli della retta reale. Conoscere la definizione di intorno di un punto. Conoscere la definizione di punto di accumulazione.
3	<u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u> <i>ottobre-novembre</i> 11 ore	<i>Definizione di Limite</i>	Definizione generale di limite per una funzione reale di variabile reale. Limite finito. Limite destro e limite sinistro, criterio per l'esistenza del limite. Infinitesimo per limitata. Limite infinito. Limite finito all'infinito. Limite infinito all'infinito. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto o carabinieri.	Conoscere la definizione generale di limite e saperla specializzare ai vari casi Utilizzare la definizione di limite per verificare che il limite esiste ed ha un certo valore. Conoscere i teoremi sui limiti.
		<i>Regole di calcolo</i>	Principali regole di calcolo. Limiti di funzioni polinomiali o funzioni razionali a più o meno infinito.	Saper applicare le regole di calcolo per calcolare alcuni limiti. Saper calcolare i limiti di polinomi o funzioni razionali.
4	<u>Funzioni continue</u> <i>novembre-dicembre</i> 12 ore	<i>Definizioni e proprietà fondamentali</i>	Definizione di continuità. Operazioni con funzioni continue. Limiti e continuità delle funzioni composte.	Capire la definizione di continuità. Riconoscere le funzioni continue. Saper calcolare limiti delle funzioni composte
		<i>Limiti notevoli</i>	Limiti notevoli	Conoscere i limiti notevoli e saper ricondurre il calcolo di alcuni limiti ai limiti notevoli
		<i>Teoremi sulle funzioni continue</i>	Teorema degli zeri - Teorema dei valori intermedi - Continuità delle funzioni monotone. Punti di discontinuità - Estremanti assoluti ed estremanti locali - Teorema di Weierstrass	Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni continue. Saper classificare le discontinuità

5	<u>Funzioni derivabili</u> gennaio-febbraio-marzo 21 ore	<i>Derivate</i>	Derivata di una funzione reale di variabile reale. Derivate destre e sinistre. La derivabilità implica la continuità. Funzione derivata; derivata delle funzioni elementari. Linearità della derivazione. Derivazione dei prodotti. Derivazione del reciproco e del quoziente. Regola della catena. Derivazione delle funzioni inverse.	Capire la definizione di derivata Saper calcolare la derivata di una funzione
		<i>Teoremi classici del calcolo differenziale</i>	Derivate ed estremi locali. Teorema di Rolle. Teorema del valor medio e suoi corollari. Teorema di Cauchy, degli incrementi finiti. La regola di de l'Hôpital. Punti di estremo locale interno e derivate successive	Conoscere e saper applicare i teoremi classici del calcolo differenziale. Determinare massimi e minimi assoluti o relativi. Studiare la monotonia di una funzione. Saper risolvere alcuni problemi max-min. Saper applicare la regola di de l'Hôpital per il calcolo di alcuni limiti.
6	<u>Integrali indefiniti</u> marzo 8 ore	<i>Integrali indefiniti</i>	Definizione di primitiva e di integrale indefinito. Integrali immediati. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrazione delle funzioni razionali.	Capire la definizione di primitiva. Conoscere gli integrali indefiniti immediati. Conoscere e saper applicare le tecniche di integrazione per parti e per sostituzione. Saper integrare le funzioni razionali.
7	<u>Integrali definiti</u> aprile 7 ore	<i>Integrali definiti (secondo Riemann)</i>	Definizioni. Integrali e aree. Media integrale. Teorema della media. Funzione integrale e Teorema di Torricelli. Teorema fondamentale del calcolo integrale.	Capire la definizione di integrale definito. Saper applicare il Teorema fondamentale per il calcolo di integrali definiti
8	<u>Equazioni differenziali</u> maggio 4 ore	<i>Equazioni differenziali del primo ordine</i>	Equazioni differenziali del primo ordine: lineari e a variabili separabili.	Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine lineari o a variabili separabili.

Vicenza, 11 maggio 2026

Prof. Carlo Slaviero



Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

ANNO SCOLASTICO 2025//2026

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: SOFIA MENEGHELLO
SULLA CLASSE: 5^{TL}**

MATERIA: LINGUA INGLESE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato una costanza regolare nell'impegno e un interesse propositivo nella materia, portando a termine le attività con puntualità e responsabilità. Il gruppo ha dato prova di una buona maturità relazionale, dimostrando anche capacità di autovalutazione e spirito critico rispetto a eventuali atteggiamenti meno costruttivi. Si ritiene che quasi la totalità degli studenti abbia raggiunto gli obiettivi formativi e didattici previsti per l'anno scolastico. Si distingue, in particolare, la spiccata serietà e il rigore dimostrati da alcuni alunni, che hanno rappresentato un punto di riferimento positivo per l'intero gruppo classe.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il percorso didattico si è focalizzato sul consolidamento e lo sviluppo delle competenze di microlingua applicata ai diversi ambiti della navigazione aerea. Nello specifico, la programmazione ha preso l'avvio dall'analisi storica e istituzionale della fondazione dell'ICAO, approfondendo il quadro normativo internazionale: dalla suddivisione dello spazio aereo alle classi di servizio, fino ai protocolli di sicurezza nelle comunicazioni aeronautiche.

L'attività didattica si è successivamente concentrata sull'organizzazione strutturale degli aeroporti, sull'analisi delle tipologie di volo (VFR e IFR) e sui principali sistemi di bordo e strumenti di navigazione. I contenuti sono stati veicolati attraverso una metodologia integrata che ha coinvolto le quattro abilità linguistiche (*reading, listening, writing, speaking*), con una particolare attenzione alla produzione orale, finalizzata all'acquisizione di una fluidità comunicativa essenziale nel contesto operativo di riferimento.

3. CONOSCENZE

Nel complesso, la classe ha consolidato il lessico fondamentale e utilizza le strutture grammaticali in modo per lo più corretto. Gli studenti sono in grado di organizzare il discorso in modo coerente e coeso, raggiungendo una produzione orale globalmente funzionale agli obiettivi della disciplina.

Sebbene le abilità linguistiche non risultino del tutto omogenee all'interno del gruppo classe, il livello generale di utilizzo della lingua è soddisfacente. Si distinguono, tuttavia, alcune eccellenze che hanno dimostrato capacità di rielaborazione critica dei contenuti e un'ottima padronanza della lingua,

distinguendosi per proprietà di linguaggio e fluidità espositiva.

4. COMPETENZE

Gli obiettivi di apprendimento sono stati perseguiti attraverso una costante attività di integrazione delle abilità linguistiche. Nello specifico, gli studenti hanno maturato le seguenti competenze:

- Esprimersi in lingua inglese per scopi comunicativi e professionali, attestandosi su livelli compresi tra il B1 e il C1 del QCER, a seconda delle attitudini individuali;
- Sintetizzare e rielaborare i contenuti scritti per produrre esposizioni orali coerenti e strutturate;
- Operare in gruppo per la risoluzione di task complessi, dimostrando capacità di coordinamento sia in aula sia in contesti di studio autonomo;
- Produrre materiali multimediali e utilizzare strumenti di comunicazione digitale, con particolare attenzione alle strategie espressive proprie della rete.

Tali traguardi sono stati perseguiti attraverso esercitazioni scritte e, in misura prevalente, orali, mirate a consolidare sia le attitudini dei singoli sia la coesione del gruppo classe.

5. ABILITÀ

Le abilità conseguite nella materia hanno permesso agli alunni di interagire in brevi conservazioni su argomenti di cultura inglese e di microlingua. Gli studenti hanno infatti maturato la capacità di:

- Sintetizzare testi complessi di settore, sia scritti che orali, estrapolandone i dettagli principali;
- Descrivere processi, esperienze e ipotesi attraverso testi chiari e coerenti;
- Redigere brevi relazioni e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali e un lessico tecnico appropriato;
- Consultare autonomamente i dizionari per garantire una scelta lessicale precisa e contestualizzata;
- Affrontare attività di *debate* con spirito critico, rielaborando i materiali di ricerca in modo costruttivo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso formativo è stato strutturato alternando attività individuali e momenti di cooperazione, avvalendosi talvolta di strumenti multimediali e interattivi atti a promuovere un apprendimento esperienziale. Gli studenti sono stati guidati in un processo di analisi riflessiva sugli usi e sulle strutture della lingua, strategia finalizzata a potenziare l'efficacia comunicativa.

Nello specifico, la prassi didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Interazione costante tra docenti e alunno e tra pari;

- Lettura critica di testi finalizzata all'estrapolazione di nuclei tematici e parole chiave;
- Sintesi dei contenuti mediante l'impiego di schemi logici per l'apprendimento dei concetti essenziali;
- Metodologia della *flipped classroom* per favorire l'autonomia nello studio e il protagonismo in aula;
- Sessioni di *debate* volte a sviluppare il pensiero critico e le capacità argomentative degli alunni;
- Lavori di gruppo mirati al consolidamento e al ripasso collaborativo dei contenuti trattati;
- Realizzazione di presentazioni multimediali per la rielaborazione e l'approfondimento di temi noti;
- Esercitazioni di ascolto per la comprensione analitica e globale, con focus specifico sulle abilità fonologiche;
- Monitoraggio degli apprendimenti mediante la correzione puntuale delle attività svolte in classe e in autonomia;
- Analisi strutturale della lingua attraverso momenti di riflessione linguistica;
- Produzione scritta di brevi elaborati su tematiche consolidate o di approfondimento.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: R. Polichetti e R. Beolè, *English in Aeronautics*, Loescher Editore, 2019.

Strumenti accessori adottati: volume di testo, materiale fornito dalla docente, traduzioni e materiale audio-video.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto: Registro elettronico ed E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Il processo di valutazione è stato finalizzato al monitoraggio costante dei progressi individuali degli alunni, distinguendo tra l'accertamento delle conoscenze e la verifica delle abilità comunicative.

Le prove scritte, orientate prevalentemente alla verifica delle conoscenze acquisite, hanno previsto diverse tipologie di somministrazione, come test strutturati e semi-strutturati (cloze tests, quesiti a risposta multipla e aperta), esercitazioni mirate alla verifica dell'acquisizione del lessico (prove di completamento e collegamento terminologico), verifica delle abilità integrate (in particolare reading e writing).

Le prove orali sono state invece dedicate all'accertamento delle abilità di comunicazione e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Nel primo periodo sono state previste una verifica scritta e tre prove orali.

Nel secondo periodo sono state previste due verifiche scritte e quattro prove orali.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Scienze della navigazione aerea, Meccanica e Macchine, Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione.

Obiettivi raggiunti: si rimanda alle precedenti sezioni della relazione dedicate a ‘Conoscenze’, ‘Competenze’ e ‘Abilità’.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

MODULO	CONTENUTI
1. The World of Aviation	The Chicago Convention and ICAO
	Airspace
	Classes of service
	Safety in aviation communication
2. On the ground	Airports
	Runways and taxiways
	The control tower
	Runway incursion
3. In flight	Visual flight navigation
	Radio navigation – IFR
	The Radar
	The Traffic Alert and Collision Avoidance System - TCAS
4. On board	Aircraft flight simulator
	Aircraft system instruments
	The glass cockpit
Revision: The parts of the airplane	Aircraft design and structure
	Lifting and stability surfaces
	Control surfaces
	Fuselage
	Landing gear

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Vicenza, 11 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Sofia Meneghello



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Cristina Bonato
SULLA CLASSE: 5^{TL}

MATERIA: Elettrotecnica, elettronica e automazione

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 9 ragazzi. Il comportamento della classe è stato corretto e rispettoso nei confronti del docente, i ragazzi tra di loro hanno collaborato e sfruttato occasioni per lavorare in gruppo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivo principale è quello di motivare gli studenti:

- allo studio;
- all'impegno;
- all'approfondimento costante della materia;
- Allo svolgimento regolare delle lezioni.

3. CONOSCENZE

Conoscere la descrizione dei segnali e analizzarli nel dominio del tempo e nel dominio della frequenza.

Conoscere le principali caratteristiche di un segnale audio, video e dati. Conoscere la struttura di un telefono e di un interfono.

Conoscere l'interdipendenza tra un campo magnetico e campo elettrico variabili nel tempo.

Conoscere le basi della teoria delle linee.

Conoscere i meccanismi di propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio.

Conoscere il sistema di telecomunicazione via radio e il relativo schema a blocchi.

Conoscere le antenne e i relativi parametri principali.

4. COMPETENZE:

Conoscere i segnali analogici e digitali.

Conoscere le modalità di analisi nel dominio del tempo e della frequenza.

Descrivere le equazioni di Maxwell.

Conoscere le caratteristiche dei segnali audio video e dati.

Conoscere le tecnologie di funzionamento dei microfoni.

Conoscere il comportamento di una linea adattata.

Conoscere i fenomeni di attenuazione dello spazio libero.

Conoscere le antenne e i loro Parametri.

5. ABILITÀ

Avere chiari tutti i concetti studiati e saperli esporre con precisione.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali partecipate con metodo democratico;

Attività di apprendimento cooperativo;

Uscite didattiche:

Visita al centro ENAV di Abano Terme (società che gestisce il traffico aereo e forma piloti e controllori di volo)

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: ONELIO BERTAZIOLI
CORSO DI TELECOMUNICAZIONI
EDITORE ZANICHELLI

Strumenti accessori adottati:

Materiale integrativo reperito in rete.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del registro elettronico (strumento obbligatorio). E-mail

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Tre interrogazioni nel trimestre, quattro interrogazioni nel pentamestre, una interrogazione specifica sulla materia affrontata come educazione civica.

Interrogazioni per il recupero dei voti negativi.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Approfondimento degli argomenti non ben capiti.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

TIPI DI SEGNALI E MODALITÀ DI ANALISI

Descrizione dei segnali e modalità di analisi

Analisi nel dominio del tempo

Analisi nel dominio della frequenza, fino al paragrafo 4.4

9 ore Ottobre Novembre

CARATTERISTICA DEI SEGNALI AUDIO, VIDEO E DATI SEGNALI ACUSTICI

Il suono

La percezione dei suoni

Il segnale vocale

IL MICROFONO

Il microfono a carbone

Microfoni ad elettreto e a condensatore

Parametri tipici di un microfono

11 ore

IL RICEVITORE TELEFONICO

Apparecchio telefonico analogico

Modalità e dispositivi di selezione

Telefoni multifunzione

6 ore Novembre

IL SEGNALE VIDEO

La trasmissione di immagini in movimento

Interallacciamento

La trasmissione di immagini a colori

Sensori CCD e CMOS

I segnali digitali

9 ore Dicembre

MEZZI TRASMISSIVI METALLICI

Mezzi trasmissivi
Portanti fisici
Coppie simmetriche intrecciate
Diafonia
Cavi coassiali
Teoria delle linee di trasmissione
Studio del comportamento di una linea adattata
Studio del comportamento di una linea disadattata
ROS e VSWR
12 ore Gennaio Febbraio

PORTANTE RADIO

Modello di un sistema di telecomunicazione via radio
Le onde elettromagnetiche
Polarizzazione di un'onda e.m.
Propagazione delle onde e.m. nello spazio libero
Intensità del campo e.m. prodotto da un'antenna isotropica
Attenuazione nello spazio libero
Propagazione delle onde e.m. in un ambiente reale
Propagazione delle radioonde e loro classificazione
Fading
12 ore Febbraio Marzo Aprile

ANTENNE

Diagramma di radiazione e solido di radiazione
Guadagno di un'antenna
3 ore Aprile Maggio

dopo il 15 maggio

PRINCIPALI TIPI DI ANTENNE

Antenne lineari
Antenne omnidirezionali
Antenna Marconi
Antenna ground plane
Antenne direttive
Antenne Yagi
6 ore

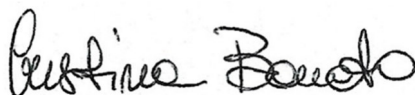
EDUCAZIONE CIVICA

Sicurezza sul lavoro, rischi nel mondo delle telecomunicazioni.
Rischi di carattere fisico nella fase di produzione dei componenti di una linea trasmissiva.
Rischi di carattere fisico nella fase di implementazione di una linea trasmissiva.
Rischi di carattere deontologico nel gestire e fornire pubblicamente dati, informazioni e AI.
4 ore aprile/maggio

Vicenza, 11 maggio 2026

Il/la docente

Prof./prof.ssa Cristina Bonato



Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA Valentina Casarotto SULLA CLASSE 5[^]TL

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di scienze motorie e sportive si sono svolte per 2 ore a settimana.

Il gruppo classe è formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico; durante le lezioni pratiche in palestra essi necessitavano spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con diligenza ed impegno le attività.

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello più che sufficiente e in alcuni casi buono.

Gli studenti hanno dimostrato, nelle attività proposte, impegno e interesse; la partecipazione è stata continua.

Buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

L'adesione ai tornei sportivi d'Istituto, ai contenuti delle "Giornate dello sport", ai progetti e ai corsi offerti è stata in generale molto buona ed ha riguardato la totalità degli alunni.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive. Le Scienze Motorie e Sportive concorrono al conseguimento, al termine del percorso quinquennale, di risultati di apprendimento, che pongano lo studente nelle condizioni di avere consapevolezza dell'importanza rivestita dalla pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace. La programmazione costituisce il riferimento comune all'intero dipartimento di Scienze Motorie dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili. Il curriculum di scienze motorie fa riferimento all'acquisizione di competenze che afferiscono a quattro aree di applicazione:

1. Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive;
2. Sport, regole e fair play;
3. Salute, benessere e prevenzione;

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Da queste competenze essenziali, per la progettazione disciplinare, sono state proposte quattro macro-competenze:

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio: il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play: aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici, tattici, del fair play e del rispetto delle regole.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive: sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale, impegno in attività ludiche e sportive, utilizzo di attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale perché coinvolgono tutte le dimensioni della persona secondo una logica di integralità e di unitarietà.

3. **CONOSCENZE:**

Il livello delle conoscenze raggiunto è più che sufficiente. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica e teorica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali)

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Conoscere le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni.
- Conoscere le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

4. **COMPETENZE:**

Il livello di competenze raggiunto è buono. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Lo studente sa rilevare i dati di performance anche a scopi statistici

5. **ABILITA':**

Il livello di abilità raggiunte è buono. Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo.
- Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.
- Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta.
- Scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività pratica si è svolta presso la palestra e i campi sportivi dell'Istituto scolastico. Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

- Palestre dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Attrezzatura sportiva;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

La valutazione si è articolata in prove pratiche; essa ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo, basato sulla pratica dei fondamentali di gioco nonché sulla conoscenza e sul rispetto delle regole nell'attività ludico-sportiva in un contesto di fair-play e di collaborazione;

3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale. La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Lo scopo della materia non è stata infatti l'esperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale. Per il comportamento socio-relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto. Si è tenuto anche conto dei contesti socio-affettivi che hanno potuto influire sul processo di apprendimento.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare collegamenti tra le diverse materie.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento mediante il ricorso alla pratica individuale con correzione dell'aspetto pratico/tecnico da parte del docente. Vi sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione. È stata inoltre promossa la collaborazione tra compagni (supervisionata dal docente).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Giochi e attività motorie a coppie e di gruppo per lo sviluppo della socializzazione e della collaborazione. (8 ore Settembre 2025 e Marzo 2026)
- La capacità di resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training). Esercitazioni di corsa individuali, a coppie e di gruppo. (8 ore Settembre - Ottobre 2025)
- Corsa promozionale d'Istituto. (Novembre 2025)
- Mobilità articolare e stretching. (Intero anno scolastico)
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi. Preatletica. (Intero anno scolastico)
- Agilità: circuiti a corpo libero e con grandi e piccoli attrezzi. (Intero anno scolastico)
- La coordinazione motoria: esercizi individuali a corpo libero e con attrezzi. (Intero anno scolastico)
- Pallavolo: ripresa dei fondamentali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (5 ore Ottobre e Novembre 2025)
- Pallamano: ripresa dei fondamentali individuali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (5 ore Dicembre 2025)

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

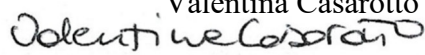
Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- Pilates e Yoga: le origini delle discipline, i principi fondamentali, gli esercizi e i principali attrezzi. Pratica mat work e con piccoli attrezzi. (10 ore Gennaio, Febbraio e Marzo 2026)
- La capacità di forza: lavoro a carico naturale e con sovraccarico. (Ottobre, Novembre 2025 e Maggio 2026)
- Calcio a cinque: ripresa dei fondamentali e sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (4 ore Marzo e Aprile 2026)
- Pallacanestro: ripresa dei fondamentali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (4 ore Marzo, Aprile e Maggio 2026)
- Primo soccorso: incontro con equipe sanitaria del SUEM di Padova e Fondazione Ometto. (Aprile 2026)
- Atletica leggera: revisione sulle corse, sui lanci e sui salti. (Aprile e Maggio 2026)
- Le capacità motorie coordinative: lavoro di gruppo ed esposizione teorico-pratica. (3 ore Maggio 2026)
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo (durante le assemblee d'Istituto)
- Giornate dello sport: (Marzo 2026) partecipazione a due giornate di eventi mirati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e sociali e inclusivi: giochi di socializzazione e collaborazione e laboratori sportivi quali Bubble Soccer, Parkour, Light Combact, Console interattive e partita di calcio inclusiva.
- Visita alla mostra didattico-fotografica "Donne e sport: una storia olimpica e paralimpica" realizzata da Vitamine Vaganti - Toponomastica femminile in collaborazione con Fondazione CPV presso il polo universitario di Vicenza. (Marzo 2026)

Vicenza, 11 maggio 2026

La docente

Valentina Casarotto


ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: ELISABETTA MARCANTE
SULLA CLASSE: 5^a TL**

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da nove alunni, metà con una sufficiente preparazione di base, l'altra metà con una preparazione di base buona, questi ultimi motivati e con il desiderio di raggiungere buoni risultati scolastici.

In merito all'apprendimento disciplinare tutti gli allievi hanno espresso una motivazione positiva e interessata.

Sono stati posti in essere interventi mirati, pienamente conformi agli obiettivi didattici del PTOF, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per tutta la classe e per taluni il più ampio raggiungimento del successo scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi formativi prefissati nella programmazione possono ritenersi raggiunti, una conoscenza dei fatti e dei problemi relativi agli elementi del diritto aeronautico possono ritenersi acquisiti da quasi tutti gli alunni anche se in misura diversa in rapporto al livello di partenza, al ritmo di apprendimento, all'interesse e all'impegno profuso.

Le attività didattiche frontali e le esercitazioni orali hanno favorito l'acquisizione dei concetti e l'organizzazione mirata delle conoscenze e hanno avviato gli alunni al riconoscimento ed alla utilizzazione delle principali categorie giuridiche del diritto della navigazione. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di rapportare le situazioni pratiche agli istituti giuridici trattati, acquisendo sufficienti abilità operative e maggiore padronanza della terminologia specifica della materia.

Solo in qualche sporadico caso sono risultate necessarie sollecitazioni da parte dell'insegnante, soprattutto durante le esercitazioni orali.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze sono state individuate sui seguenti argomenti:

- 1 Le principali fonti del diritto aeronautico a livello nazionale e internazionale (il codice della navigazione aerea, le leggi nazionali, internazionali e le convenzioni internazionali)
- 2 il regime giuridico dello spazio aereo
- 3 i principali organismi nazionali ed internazionali del diritto aeronautico
- 4 la disciplina giuridica dell'aeromobile e le sue classificazioni
- 5 la normativa nazionale ed internazionale per l'ammissibilità alla circolazione aerea dell'aeromobile e i documenti necessari
- 6 i contratti di utilizzazione del mezzo aereo e i servizi aerei
- 7 gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto (contratto di assicurazione per le imprese aeronautiche), l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo, il contratto di assicurazione e i sinistri aerei.

4. COMPETENZE/ ABILITÀ

1. Comprendere l'organizzazione giuridica della navigazione aerea e saper riconoscere dove si applicano le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale
2. Capacità di individuare i settori di attività del diritto aeronautico e i limiti dello spazio aereo nazionale
3. Riconoscere i differenti organismi nazionali ed internazionali del diritto aeronautico e

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

comprendere i loro ruoli. Acquisire familiarità con le organizzazioni internazionali (ICAO, EASA) e nazionali (ENAC) del settore

4. Comprendere la definizione di aeromobile quale bene mobile composto e registrato. Conoscere le parti dell'aeromobile e le sue classificazioni (tecnica, giuridica e secondo l'impiego). Comprendere il significato giuridico di proprietà dell'aeromobile e i suoi modi di acquisto. Saper descrivere le varie classificazioni di aeromobile
5. Capire il concetto di ammissibilità alla navigazione dell'aeromobile. Conoscere i documenti necessari per la navigazione dell'aeromobile. Conoscere la normativa degli Stati per la sicurezza del volo. Riconoscere il certificato di aeronavigabilità e le marche di individuazione dell'aeromobile. Identificare le norme di riferimento ed operare secondo i principi generali della qualità. Comprendere la normativa relativa all'ammissione dell'aeromobile alla circolazione aerea
6. Comprendere le differenze tra le varie tipologie di contratti di utilizzazione dell'aeromobile e le loro caratteristiche giuridiche
7. Comprendere il ruolo dell'agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Conoscere quali sono le inchieste tecniche relative ai sinistri dell'aviazione civile. Saper distinguere tra responsabilità per danni da urto e danni a terzi sulla superficie. Comprendere il significato di contratto di assicurazione, comprendere la differenza tra le varie forme assicurative e comprendere quali sono gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto. Capire come può essere effettuata la liquidazione dell'indennizzo e quando si può procedere all'abbandono dell'aeromobile, delle merci o del nolo

5. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati quelli delle lezioni frontali insieme a discussioni aperte su casi concreti con richiami espliciti alla normativa del settore.

Le scelte metodologiche diversificate hanno tenuto conto delle peculiarità e delle specificità delle tematiche proposte. Sono stati alternati diversi metodi, da quello induttivo a quello deduttivo, dalla lezione frontale a quella interattiva. Si è cercato di favorire il coinvolgimento degli alunni alle lezioni e il dialogo educativo, partendo dal loro vissuto, in vista di un confronto costruttivo tra opinioni diverse ed in vista di un apprendimento significativo, coinvolgendo gli allievi con riflessioni guidate.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Principalmente è stato utilizzato il libro di testo adottato (Michelangelo Flaccavento, Barbara Giannetti, Diritto & economia Settore Aeronautico, Nuova edizione Openschool, Hoepli, ristampa maggio 2022), supportato da ricerche individuali e approfondimenti con strumenti digitali.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sugli apprendimenti e sul lavoro svolto sono state periodicamente attuate. Al termine di ogni unità di apprendimento sono state somministrate verifiche attraverso domande poste oralmente o con test scritti validi ai fini della valutazione orale, favorendo il confronto dialogico, gli interventi spontanei e le discussioni guidate. La valutazione periodica ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, ma anche della capacità di argomentazione e rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto oltre che del profitto, anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione rispetto al livello di partenza.

8. INTERDISCIPLINARITÀ

Nello svolgimento del programma sono stati proposti ed effettuati collegamenti tra i vari argomenti trattati anche con riferimento ad altre discipline, in particolare stimolando la relazione dei moduli trattati con le materie tecniche.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Gli interventi di rinforzo e recupero sono stati per lo più svolti *in itinere*.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	ARGOMENTO	PERIODO
1	Il Diritto della navigazione aerea	Settembre – 4 ore
2	Il regime giuridico dello spazio aereo	Settembre -ottobre – 5 ore
3	L'amministrazione della navigazione aerea e gli enti aeronautici internazionali	Ottobre-novembre – 3 ore
4	Gli aeromobili	Novembre – 5 ore
5	L'ammissione dell'aeromobile alla navigazione	Gennaio – 6 ore
6	Contratti di utilizzazione degli aeromobili e i servizi aerei	Febbraio marzo e aprile – 5 ore
7	I sinistri e le assicurazioni	Maggio – 4 ore

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	trimestre
CONOSCENZE	Il lavoro riconosciuto dalla Costituzione italiana come: - Fondamento della Repubblica democratica - Diritto universale e dovere civico - Mezzo di realizzazione personale e progresso collettivo - Ambito protetto da tutele concrete e pari opportunità Articoli della Costituzione in materia di “lavoro”: - Il lavoro come principio su cui si fonda la nostra Repubblica (Art. 1) - Il lavoro come diritto e dovere (art. 4) - La tutela del lavoro in tutte le sue forme (art. 35) - Retribuzione adeguata e limiti all'orario di lavoro (art. 36) - La rete di sicurezza sociale (art.38) - La libertà sindacale (art. 39) e il diritto di sciopero (art. 40)
ATTIVITÀ	Visione del video: La storia del lavoro prima e dopo la Costituzione italiana

VALUTAZIONE	Elaborato sull'argomento discusso oralmente in classe
-------------	---

TEMATICA	EDUCAZIONE FINANZIARIA
TOTALE ORE	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- Le priorità di spesa e la gestione del budget personale - Il conto corrente: a cosa serve e quale tipo scegliere - Investire: rischi e opportunità - Il denaro contante e i mezzi di pagamento elettronici
ATTIVITÀ	Lezione frontale e dibattito in classe
VALUTAZIONE	Elaborato sull'argomento discusso oralmente in classe

TEMATICA	L'ONU
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- Perché è nata l'ONU - La Carta delle Nazioni unite e gli scopi dell'ONU - Struttura dell'ONU: Assemblea generale, Consiglio di sicurezza e Segretariato generale - Le agenzie ONU o organizzazioni internazionali - L'Agenda 2030
ATTIVITÀ	Visione del video: La storia dell'ONU
VALUTAZIONE	Discussione in classe sui temi di attualità che riguardano l'ONU

A partire dal 15 MAGGIO verrà svolto l'ultimo argomento del programma "I sinistri e le assicurazioni" valido anche ai fini dell'attività di orientamento sulla "responsabilità giuridica nella professione aeronautica".

Vicenza, 11 maggio 2026

Il/la docente
Prof./prof.ssa



ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: R. Manfrè
SULLA CLASSE: 5[^]T.L.

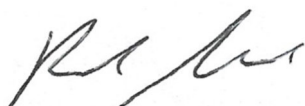
MATERIA: RELIGIONE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Comportamento educato e partecipativo capaci di riflessioni importanti, gli studenti hanno creato un gruppo armonioso tra loro simpatico e solidale, in sintesi dimostrano maturità e rispetto per l'insegnante.

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente
Prof. Roberto Manfrè



10) 5^a TL – CITTADINANZA COME LAVORO, DIGNITÀ, LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ

UdA interdisciplinare a partire dal nucleo di *Costituzione*.

TRIMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE	CONTENUTI	VALUTAZIONE
Lingua e letteratura italiana	Lavoro, economia, dignità	3	Il tema del lavoro minorile a partire dalla lettura di <i>Rosso Malpelo</i> di Giovanni Verga e del capitolo <i>Gabbie per uccelli</i> , tratto dal libro <i>Works</i> di Vitaliano Trevisan. Lettura di alcuni articoli della Costituzione e del Codice del Lavoro. Attività di debate, in cui la domanda oggetto di discussione era la seguente: <i>“Il lavoro oggi garantisce davvero dignità?”</i>	Valutazione basata sia sull’attività di debate sia sulla produzione di un breve elaborato scritto.
Scienze della navigazione	CRM e fattore umano: elementi fondamentali degli equipaggi di volo	5	Human Factor: la maggior parte degli incidenti è legata all’interazione uomo-macchina-ambiente, più che al solo errore del pilota. Analisi del fenomeno attraverso tre casi studio: incidente di Ustica (metodologie investigative), disastro di Tenerife 1977 (errori di comunicazione e CRM), disastro di Linate 2001 (fattore ambientale e nebbia).	Esercitazione di gruppo analizzando il <i>case study</i> dell’incidente del 1972 di un TriStar della Eastern Air Lines 401.
Diritto ed economia	Il lavoro nella Costituzione	3	Il lavoro come: fondamento della Repubblica democratica; diritto universale e dovere civico; mezzo di realizzazione personale e progresso collettivo; ambito protetto da tutele concrete e pari opportunità. Articoli della Costituzione in materia di “lavoro”: il lavoro come principio su cui si fonda la Repubblica (Art. 1); il lavoro come diritto e dovere (art. 4); la tutela del lavoro in tutte le sue forme (art. 35); retribuzione adeguata e limiti all’orario di lavoro (art. 36); la rete di sicurezza sociale (art.38); la libertà sindacale (art. 39) e il diritto di sciopero (art.40).	Elaborato individuale in formato multimediale.

PENTAMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE	CONTENUTI	VALUTAZIONE
Storia	Resistenza e Costituzione	3	Spiegazione della Resistenza in Italia e la nascita della Costituzione. Lettura del capitolo XXIII del libro <i>La casa in collina</i> di Cesare Pavese e di alcune lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (tratte da <i>Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana. 8 settembre 1943-25 aprile 1945</i>). Riflessioni sul tema della scelta e della responsabilità individuale durante la guerra, ragionando sul significato del prendere posizione di fronte alle ingiustizie e ai conflitti.	Valutazione basata sia sull'attività di debate sia sulla produzione di un breve elaborato scritto.
Diritto ed Economia	L'ONU	4	<u>Contenuti:</u> - Perché è nata l'ONU - La Carta delle Nazioni unite e gli scopi dell'ONU - Struttura dell'ONU: Assemblea generale, Consiglio di sicurezza e Segretariato generale - Le agenzie ONU o organizzazioni internazionali - L'Agenda 2030 <u>Attività:</u> visione del video sulla storia dell'ONU	Discussione in classe sui temi di attualità che riguardano l'ONU (partendo da un elaborato realizzato liberamente da ciascuno studente)
Elettrotecnica, elettronica e automazione	Sicurezza sul lavoro: rischi nel mondo delle telecomunicazioni.	4	Rischi di carattere fisico nella fase di produzione dei componenti di una linea trasmissiva. Rischi di carattere fisico nella fase di implementazione di una linea trasmissiva. Rischi di carattere deontologico nel gestire e fornire pubblicamente dati, informazioni e AI.	Valutazione basata sulla produzione di un elaborato scritto.
Multidisciplinare	Percorso della legalità	9	Visita all'abitazione di <i>Peppino Impastato</i> , visita alla <i>casa Badalamenti</i> , visita dei luoghi simbolo della lotta alla mafia con guida locale: <i>l'albero Falcone</i> , in Via Notarbartolo, Via D'Amelio; luogo della strage del Giudice <i>Paolo Borsellino</i> , Piazza della Memoria di fronte al Tribunale di Palermo.	
Diritto ed Economia	Educazione finanziaria	6	Le priorità di spesa e la gestione del budget personale - Il conto corrente: a cosa serve e quale tipo scegliere - Investire: rischi e opportunità - Il denaro contante e i mezzi di pagamento elettronici	Valutazione basata sulla valutazione di una presentazione PowerPoint

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

(concordati ed approvati in sede di Collegio Docenti in data 01.09.2025)

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica;

si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

1. Numero di valutazioni per il Trimestre:

- Minimo **due voti** per le materie **fino a due ore settimanali**. Nel caso i due voti presentino segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà necessariamente un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, il Consiglio potrà procedere allo scrutinio anche con solo due voti di segno opposto.
- Minimo **tre voti** per le materie **con tre o più ore settimanali**.
- I voti relativi ai compiti di recupero NON vengono computati per il raggiungimento della soglia minima di voti.

2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a due ore settimanali**.
- Minimo **quattro voti** per le materie **con tre o più ore settimanali**.
- I voti relativi ai compiti di recupero NON vengono computati per il raggiungimento della soglia minima di voti.

Inoltre, si specifica che:

- **Nelle verifiche orali**, l'impreparato viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10).
- **Le verifiche scritte** consegnate "in bianco" vengono valutate con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10).
È opportuno che il docente faccia apporre allo studente sulla stessa verifica "in bianco" una dichiarazione (a puro titolo esemplificativo: *"il sottoscritto nome e cognome, presente in data __/__/__ durante la xª ora nel compito ordinario di materia, consegna la verifica in bianco poiché impreparato"*) firmata dall'alunna/o.

- **Il recupero, in caso di valutazioni insufficienti**, viene di norma concesso in tutte le materie, lasciando comunque ai Docenti la discrezionalità nel determinare il numero di recuperi da effettuare nel corso del Trimestre e del Pentamestre.
In caso di prova ordinaria con esito insufficiente, lo studente potrà sostenere una prova compensativa (scritta od orale), la cui valutazione sarà compresa tra 4/10 e 8/10, con una riduzione del 50% del voto insufficiente precedente. Qualora anche il voto della prova di recupero risultasse insufficiente, si applicherà una riduzione del 50% al voto peggiore tra i due (ordinario e recupero). Nel caso in cui il docente decida di somministrare un'unica prova di recupero per due voti, sarà ridotto del 50% il voto più basso (due ordinari ed uno di recupero). Qualora lo studente/la studentessa (risultato insufficiente nella verifica ordinaria) scelga di non sostenere la prova di recupero, è opportuno che il docente segnali la scelta dell'alunno/a sul registro elettronico (a puro titolo esemplificativo: *voto 4 "bianco" (non fa media) – note "sceglie di non sostenere il compito di recupero"*).
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5.
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue:
 - a) i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive;
 - b) i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa.
- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti.
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.
- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata.
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita.
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal PTOF approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/12/2024

La valutazione del comportamento risponde a queste finalità (Decreto ministeriale n. 5 del 16 dicembre 2009):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per il voto finale di condotta vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità educativa della scuola. Il voto di condotta torna a fare parte integrante della media di valutazione finale del profitto, e il 5 in condotta può da solo determinare la non ammissione alla classe successiva.

Alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 è stata approvata una nuova griglia per l'attribuzione della condotta che si allega al presente documento.

Da Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Studente: _____ Classe: _____

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, puntualità e responsabilità dimostrata	Frequenta in modo assiduo (fino a 32 ore di assenza)	10
		Frequenta in modo puntuale ed ha un comportamento responsabile (fino a 48 ore di assenza)	9
		Frequenta in modo regolare con un comportamento complessivamente adeguato (fino a 64 ore di assenza)	8
		Frequenta in modo non regolare e ha un comportamento non sempre adeguato. (fino a 80 ore di assenza)	7
		Ha dimostrato scarsa responsabilità nella frequenza e nella puntualità (oltre 80 ore di assenza)	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un’attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
II VOTO DEL COMPORTAMENTO risulta dalla media dei voti assegnati ai 4 indicatori			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI NAVIGAZIONE AEREA

STUDENTE _____ DATA _____

PADORNANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	2,5	
	approfondita negli elementi significativi	2	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	1,5	
	lacunosa scorretta ed incoerente	0,5	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua i concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	4	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	3	
	individua i minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	2,5	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborata ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	2	
	stesura elaborata precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	1,5	
	stesura elaborata corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	1	
	stesura elaborata frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	0,5	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	1,5	
	argomenta gli aspetti significativi e collega le informazioni in modo sufficiente	1	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	0,5	

Come stabilito nella riunione Dipartimentale, la valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A., viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P

PUNTEGGIO _____ (_____) / 10

Firma : _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ORALE – MECCANICA E MACCHINE –
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato	Non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette
5	Conoscenza parziali e non sempre corrette	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso	Opera analisi parziali e sintesi imprecise
6	Conoscenze essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATERIE DI INDIRIZZO –
MECCANICA E MACCHINE – ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

INDICATORI	Descrittori				
	Ottimo	Discreto - Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
	10 – 9	8 – 7	6	5 – 4	3
(1) Capacità di espressione: attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma verbale o scritta con chiarezza ed efficacia	Adeguate, ricche e fluide	Corrette e adeguate	Non sempre corrette e appropriate	Spesso scorrette e inadeguate	Sempre scorrette e inadeguate
(2) Capacità di esposizione: modo di riferire o di esporre un fatto o un discorso o uno scritto al quale si fa riferimento	Adeguate, ricche ed organiche	Semplici, ma coerenti	Talvolta poco coerenti	Spesso incoerenti	Sempre incoerenti
(3) Conoscenze: avere piena cognizione o esperienza di qualcosa	Ampie e approfondite	Corrette ma limitate all'essenziale	Quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Solo parziali e non sempre corrette	Lacunose e scorrette
(4) Capacità di analisi: attitudine a scomporre e di esaminare i problemi negli elementi che li compongono	Analizza i vari aspetti significativi	Analizza solo alcuni aspetti significativi	Analizza pochi aspetti significativi	Non analizza gli aspetti significativi	Non individua gli aspetti significativi
(5) Capacità di sintesi: attitudine a distinguere nei problemi gli aspetti essenziali e a raggiungere corrette conclusioni d'insieme	Individua i concetti chiave e li collega efficacemente	Individua i concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	Individua i concetti chiave, ma li collega solo saltuariamente	Individua i concetti chiave, ma non li sa collegare	Non individua i concetti chiave
(6) Capacità di giudizio critico: essere in grado di esaminare e di giudicare qualcosa in modo logico e di pervenire a conclusioni razionali ed esaurienti	Esprime giudizi adeguati e li argomenta efficacemente	Esprime giudizi adeguati, ma non li sa sempre argomentare	Esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta poco efficacemente	Esprime giudizi senza argomentarli	Non esprime giudizi personali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Livello B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative PUNTI 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 1.25	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1.5	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 1.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 1	
Lessico	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2.25	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	

	PUNTI 1					
					TOTALE	___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo PUNTI 1.75	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.25	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

LETTERATURA ORALE

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuto 1-3	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 2.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 2	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 1.5	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica e lessico 1-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 1-3	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 3	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2.5	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture PUNTI 1.5	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti PUNTI 1	
					TOTALE	___/10

LETTERATURA – COMPITO SCRITTO

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuti 1-4	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	2
Rielaborazione 1-2	Sa rielaborare i contenuti appresi in modo ampio e articolato in un discorso critico facendo anche riferimenti ad altre opere o ad altre materie PUNTI 2	Sa rielaborare i contenuti appresi in un discorso critico facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.75	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.5	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento esterno PUNTI 1.25	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi PUNTI 1	1.25
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	0.5
Lessico specifico 0-1	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 1	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 0.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 0.5	Sa usare un numero di lemmi sufficiente anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 0	0.5
Organizzazione del discorso 1-2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione.	

	usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 2	modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.75	appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.5	connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.25	Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	
TOTALE						<u> </u> /10

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze non pertinenti. Gravi incomprensioni concettuali. Scarso uso della terminologia specifica.	Esposizione ed argomentazioni pressoché nulle o gravemente confuse e non pertinenti.	Diffusi e gravi errori nella totalità delle procedure. Procedure risolutive non avviate.	3,00 3,25 3,50 3,75
Conoscenze gravemente lacunose. Diffuse incomprensioni concettuali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.	Esposizione di argomentazioni confuse.	Diffusi e gravi errori. Procedure risolutive non avviate correttamente o non pertinenti.	4,00 4,25 4,50 4,75
Conoscenze incomplete, superficiali e non organiche. Non sempre appropriato l'uso della terminologia specifica.	Esposizione poco chiara o con argomentazioni non esaurienti.	Errori in operazioni/calcoli elementari. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi.	5,00 5,25 5,50 5,75
Conoscenze essenziali, eventualmente con qualche imprecisione. Non sempre corretto l'utilizzo della terminologia specifica.	Esposizione essenziale, con argomentazioni non completamente sviluppate.	Qualche imprecisione in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note.	6,00 6,25 6,50 6,75
Conoscenze discrete ed uso abbastanza appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti.	Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	7,00 7,25 7,50 7,75
Conoscenze buone ed uso appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti.	Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse o non note.	8,00 8,25 8,50 8,75
Conoscenze complete e approfondite.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti senza significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure standard.	9,00 9,25
Conoscenze complete e approfondite. Padronanza nell'uso della terminologia specifica con eventuali approfondimenti personali.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti e significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure anche non note e/o impostate in modo originale.	9,50 9,75 10

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente non ha usufruito delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

(come stabilito nella prima riunione di Dipartimento Scientifico del 17.09.2025)

DIPARTIMENTO UMANISTICO

GRIGLIA COLLOQUIO/TRATTAZIONI SINTETICHE

ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, DIRITTO E DISCIPLINE SPORTIVE

TRIENNIO – CLASSE QUINTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	1	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	2	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	3	
	Conoscenze complete e approfondite	4	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0.5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1.5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPOSITIVIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0.5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1.5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
RIELABORAZIONE CRITICA DEGLI ARGOMENTI E COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Assenza di elaborazione critica	0.5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1.5	
	Valido apporto di elaborazione critica e presenza di convincenti collegamenti interdisciplinari	2	

TOTALE IN DECIMI	
-------------------------	--

FIRMA DOCENTE _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata.	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura.	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	9-10	
			/60

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Parte specifica tipologia A

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/ sintesi non conforme al testo.	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi non sempre conforme al testo.	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi essenzialmente conforme al testo.	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi conforme al testo .	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo e parafrasi/sintesi completa e coerente.	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici.	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici.	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici.	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo.	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	9-10	
...../40			

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

Parte specifica tipologia B

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo.	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni.	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni.	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo.	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio.	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico.	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato.	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato.	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace.	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione.	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione.	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare.	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata.	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

Parte specifica tipologia C

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne.	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi coerenti.	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi opportuni.	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e eventuale parafrasi funzionale.	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente.	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata.	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa.	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati.	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate.	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali.	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

(SCIENZE MOTORIE)

Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).	- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.	- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.	- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.	L'alunno: Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.	4
				Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.	5
				Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.	6
				Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.	7
				Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.	8
				Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le	9

				situazioni sportive. Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.	10
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	L'alunno: Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8

				6 Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. - Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. - Praticare attività di	- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	L'alunno: Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non	9

		movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psicoattive.		utilizza autonomamente l'attività motoria. Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10
--	--	---	--	---	----

LIVELLO VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
VOTO 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo; mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	L'alunna/o apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunna/o adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
VOTO 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunna/o adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
VOTO 8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunna/o sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunna/o adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
VOTO 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto della/del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunna/o adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
VOTO 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto della/del docente o delle/dei compagne/i.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
VOTO 5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo della/del docente e delle/dei compagne/i.	L'alunna/o non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
VOTO 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunna/o mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagne/i le abilità relative ai temi trattati.	L'alunna/o non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ DATA _____

PADORNANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	1 2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua i concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua i minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	3 2 1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborata ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	4	
	stesura elaborata precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborata corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborata frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	3	
	argomenta gli aspetti significativi e collega le informazioni in modo sufficiente	2	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	1	

Come stabilito nella riunione Dipartimentale, la valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A., viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CANDIDATO _____ (_____) / 20

Firme _____ . _____ . _____ ..

_____ . _____ . :

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata.	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura.	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	9-10	
			/60

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Parte specifica tipologia A

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/ sintesi non conforme al testo.	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi non sempre conforme al testo.	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi essenzialmente conforme al testo.	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi conforme al testo .	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo e parafrasi/sintesi completa e coerente.	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici.	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici.	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici.	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo.	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	9-10	
...../40			

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata.	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura.	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	9-10	
			/60

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Parte specifica tipologia B

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo.	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni.	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni.	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo.	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio.	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico.	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato.	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato.	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace.	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione.	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione.	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare.	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata.	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata.	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura.	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	9-10	
			/60

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Parte specifica tipologia C

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne.	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi coerenti.	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi opportuni.	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e eventuale parafrasi funzionale.	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente.	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata.	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa.	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati.	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate.	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali.	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20

FIRME

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da Giovanni Pascoli, *Myricae*, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 2001.

O mamma, o mammina, hai stirato
la nuova camicia di lino?

Non c'era laggiù tra il bucato,
sul bossolo o sul biancospino.

Su gli occhi tu tieni le mani...

5

Perché? non lo sai che domani...?

din don dan, din don dan.

Si parlano i bianchi villaggi

cantando in un lume di rosa:

dall'ombra de' monti selvaggi

10

si sente una romba festosa.

Tu tieni a gli orecchi le mani...

tu piangi; ed è festa domani...

din don dan, din don dan.

Tu pensi... Oh! ricordo: la pieve...

15

quanti anni ora sono? una sera...

il bimbo era freddo, di neve;

il bimbo era bianco, di cera:

allora sonò la campana

(perché non pareva lontana?)

20

din don dan, din don dan.

Sonavano a festa, come ora,

per l'angiolo; il nuovo angioletto

nel cielo volava a quell'ora;

ma tu lo volevi al tuo petto,

25

con noi, nella piccola zana:

gridavi; e lassù la campana...

din don dan, din don dan.

NOTE

4. *bossolo*: bosso, arbusto; 11. *romba*: rumore; 15. *pieve*: chiesa parrocchiale; 26. *zana*: culla.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del componimento.
2. Rifletti sui versi 8-11 e cerca di interpretarne il significato, precisando quale figura retorica riconosci.
3. Trova le figure di suono presenti in questa poesia. Poi spiega perché il suono delle campane assume per la mamma e per il bambino un forte valore evocativo.
4. Al v.4 troviamo *bossolo* ... *biancospino*; cerca di motivare la minuziosa attenzione pascoliana per la descrizione di elementi vegetali, ricordando eventualmente qualche altro esempio della menzione di nomi di piante nella sua produzione.

Interpretazione

La poesia contiene temi e immagini che sono cari alla poesia di Pascoli. Considera i contenuti della poesia e mettili in relazione con altri testi dell'autore; puoi ampliare ulteriormente la tua analisi, proponendo collegamenti con altri scrittori o artisti a te noti.

PROPOSTA A2

Tratto da Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Vesci, quando preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani!»¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

«Useppe! Useppe!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Ma sto qui», le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse. "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti, ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: "Nente..." diceva poi, fra persuasivo e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Bii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certe di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: «Bii! Bii! Biiii!»

NOTE

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»: come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da M. Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*, in AA. VV., *Il romanzo* (Vol. I, *La cultura del romanzo*), a cura di F. Moretti, Einaudi, Torino 2001.

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni, tendenza che non potrà fare altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o

ghetti culturali di tecnici e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. [...] E il solipsismo – dei popoli o degli individui – genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi.

Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici. La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra interezza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza [...].

Quella conoscenza totalizzante e in presa diretta dell'essere umano, oggi, si trova soltanto nel romanzo. Neppure gli altri rami delle discipline umanistiche – come la filosofia, la psicologia, la storia o le arti – hanno potuto preservare quella visione integratrice e un discorso accessibile al profano, perché, sotto l'irresistibile pressione della cancerosa divisione e frammentazione della conoscenza, hanno finito per soccombere anche alle imposizioni della specializzazione, per isolarsi in territori sempre più segmentati e tecnici, le cui idee e i cui linguaggi sono fuori della portata della donna e dell'uomo comuni. Non è né può essere il caso della letteratura, sebbene alcuni critici e teorici si sforzino di trasformarla in una scienza, perché la finzione non esiste per indagare in un'area determinata dell'esperienza, ma per arricchire in maniera immaginaria la vita, quella di tutti, quella vita che non può essere smembrata, disarticolata, ridotta a schemi o formule, senza scomparire. [...] Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci

hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel primo paragrafo l'autore mette in luce vantaggi e svantaggi della specializzazione del sapere. Spiega quali sono, soffermandoti in particolare sulle conseguenze negative per la vita sociale e culturale.
3. Analizza la metafora del ramo, della foglia, dell'albero e del bosco: quale messaggio intende trasmettere l'autore attraverso questa immagine?
4. Quale funzione etica e civile viene assegnata alla grande letteratura? Illustra il rapporto che l'autore stabilisce tra letteratura e superamento di pregiudizi legati a razzismo, xenofobia e nazionalismo.

Produzione

Negli ultimi decenni, con la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, si sta assistendo a una progressiva e pericolosa perdita d'importanza della letteratura, mentre vengono sempre più valorizzate le conoscenze tecnico-scientifiche. Elabora un testo argomentativo in cui esprimi la tua opinione, facendo riferimento anche alla tua esperienza.

PROPOSTA B2

Tratto da Renzo Piano, *Perché difendo le periferie*, in "Il Sole 24 ore", 29 maggio 2016.

Ma perché difendi la periferia? Una domanda che mi fanno spesso. [...] Voglio dare adesso una risposta.

Per prima cosa difendo le periferie perché è una questione d'appartenenza: sono figlio della periferia, sono nato e cresciuto nella periferia di Genova verso Ponente, vicino ai cantieri navali e alle acciaierie. Per me il centro di Genova, della Superba appunto, era lontano e intimidente. La mia è una periferia un po' speciale, perché per metà è formata dall'acqua. Parlo del mare che invoglia alla fuga, a viaggiare per conquistarsi il futuro. Le periferie sono fabbriche dei desideri. Cresci con l'idea di partire, diventi grande avendo il tempo d'annoiarti e di pensarci su.

Difendo le periferie anche perché sono la città del futuro, che noi abbiamo creato e lasceremo in eredità ai figli. Dobbiamo rimediare allo scempio fatto e ricordarci che il 90 per cento della popolazione urbana vive nelle zone marginali. Le periferie, che bisognerebbe chiamare città metropolitana, sono la grande scommessa del secolo: diventeranno o no urbane? Se non diventeranno città saranno guai grossi. C'è una simmetria tra i centri storici che volevamo salvaguardare negli anni '60 e '70 e il rammento delle periferie. Certo le periferie non sono così

fotogeniche come i centri storici: belli, ricchi di storia, arte e fascino. Però oggi, se devo dirla tutta, i centri storici talvolta sono diventati centri commerciali a cielo aperto, infilate di boutique di lusso una dietro l'altra. I centri storici sono sazi e appagati mentre sono le periferie dove c'è ancora fame di cose e emozioni, dove si coltiva il desiderio. La città europea insegna a non creare quartieri solo per lo shopping o solo per gli affari ma a mescolare le diverse funzioni. Le periferie sono la città che è una grande invenzione, forse la più grande fatta dall'uomo. Ovvero il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita.

Difendo la periferia anche perché è un concentrato d'energia, qui abitano i giovani carichi di speranze e voglia di cambiare. Quasi sempre il termine periferia è accoppiato ad aggettivi denigranti come violenta, desolata, triste. [...] Viene spesso definita come deserto affettivo, ma è vero il contrario: le periferie sono crogioli di energia e di passione. Che poi non si tratti solo di forze positive lo sappiamo. Il disagio urbano è una malattia cronica della città, una sofferenza che in alcuni momenti si acuisce. Un male che è generato dal disagio sociale ma anche dal degrado e dalle bruttezze dei luoghi, dal disamore con cui le periferie sono state realizzate. Bisogna lavorare sulla dignità del luogo, è fondamentale. Un quartiere ben costruito è un gesto civico, una città ben costruita è un gesto di pace e di tolleranza.

Ecco può sembrare una contraddizione di termini ma la periferia può essere bella, perciò la difendo. [...] Si tratta di un'armonia nascosta che va cercata e scoperta. Le periferie godono di una bellezza per la quale non sono state costruite: sono state fatte senza affetto, quasi con disprezzo. Eppure c'è una bellezza che riesce a spuntare fuori, fatta certo di persone ma anche di luce, orizzonti, natura e tanto spazio. Spazio, per esempio, per piantare nuove piante: guardare un albero riserva sorprese, non è mai uguale al giorno prima. D'autunno le foglie cambiano colore e cadono lasciando passare la luce del sole, ogni primavera si assiste al rito del rinnovamento. Una metafora della vita e della rigenerazione. Una bellezza che non è cosmesi. D'altronde il principio bellezza, quella autentica, in tutto il bacino del Mediterraneo non è mai disgiunta dalla bontà. Idea dei greci: *kalòs kagathòs*, bello e buono.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Renzo Piano critica le trasformazioni che hanno subito i centri storici: perché?
3. Quale relazione esiste tra il degrado e il disagio sociale? E quale soluzione viene proposta?
4. Spiega il significato della frase «Le periferie ... quasi con disprezzo (rr. 32-33). A chi è rivolta, secondo te, questa critica?
5. Che cosa intende l'autore nella distinzione tra bellezza e cosmesi?

Produzione

Nel testo si sostiene che le periferie, a differenza di un generalizzato modo di vedere, sono «il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita» (rr. 20-21). Sei d'accordo con questa idea? Elabora un testo argomentativo in cui esprimi la tua opinione, facendo riferimento anche alla tua esperienza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

PROPOSTA C1

Tratto da Oriana Fallaci, *Incidente*, BUR, Milano, 1990.

Incredibile come il dolore dell’anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell’anima è una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare.

Produzione

La scrittrice fiorentina Oriana Fallaci (1929-2006) affronta, in questo passo, il ruolo e l’importanza delle ferite dell’anima, delle sofferenze del profondo. Rifletti in maniera critica sul tema proposto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da *52 suggerimenti per la biodiversità*, Institut royal des Sciences naturelles de Belgique, 2009; trad. it. realizzata dalla direzione generale dell’Ambiente della Commissione europea nel 2011.

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l’ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l’energia, le materie prime, l’aria e l’acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie.

Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull’orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini

quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Produzione

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C3

Tratto da J. Winter, *Il lutto e la memoria. La Grande Guerra nella storia culturale europea*, trad. it. di N. Rainò, il Mulino, Bologna, 1998.

La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. [...] Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuaria pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia per quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali. I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite all'epoca del conflitto, la maggior parte nel decennio successivo. Posseggono ciascuna una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni.

Produzione

Winter rileva che i monumenti costruiti nel periodo della guerra hanno una funzione esemplare per le nuove generazioni, alle quali ricordano la gloria nazionale, ma assumono un significato completamente diverso per chi ha vissuto in prima persona quella terribile esperienza. Rifletti sul valore che i monumenti dedicati a eventi del passato hanno per te e per la società in cui vivi, confrontandoti anche in maniera critica con la tesi espressa da Winter. Fai riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da **Marino Moretti**, *In verso e in prosa*, Mondadori, Milano, 1979.

Marino Moretti (1885-1979) è stato un poeta crepuscolare ma anche un romanziere e drammaturgo. Tra le sue raccolte poetiche citiamo Poesie scritte col lapis (1910) e tra le opere in prosa La vedova Fioravanti (1941).

Valigie

Voglio cantare tutte l'ore grigie
in questa solitudine pensosa
mentre raduno ogni mia vecchia cosa
a riempir le mie vecchie valigie.

5 Oh le valigie, le compagne buone
dei poveri viaggi in terza classe
vecchie, sfiancate, fatte con qualche asse
sottile e con la tela e col cartone.

10 Le camicie van qui da questa parte,
quaggiù ai colletti cerco di far posto,
lì le cravatte e qua, quasi nascosto,
un manoscritto, e ancora libri e carte.

Ecco il pacchetto della mamma. Odora
vagamente di cacio e di salame.
15 Già, se avessi in viaggio ancora fame.
E questo libro e un altro, un altro ancora.

Dove vado? Non so. Ma mi sovviene
d'averla pur desiderata questa

20 partenza come, il piccolo, la festa
che col serraglio e con la giostra viene.

Dove, non so. Ma pare a me ch'io debba
vivere senza scopo, allo sbaraglio;
e a tratti con l'inutile bagaglio
partir per i paesi della nebbia...

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Individua gli *enjambements* presenti nel testo e spieganne la funzione.
3. Spiega il diverso punto di vista che emerge nella risposta alla domanda «Dove vado?» presente nella quinta e nella sesta strofa.
4. Analizza il testo dal punto di vista formale: individua la tipologia di versi, lo schema di rime e le figure retoriche presenti.

Interpretazione

Contestualizza il componimento nel primo Novecento e spiega come il senso di incertezza, la dimensione quotidiana e il tema del viaggio presenti nella poesia riflettano il clima culturale dell'epoca.

PROPOSTA A2

Tratto da **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973.

Nel capitolo XV del romanzo si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana, viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via

Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre! Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta. L'ombra d'un morto: ecco la mia vita... Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!" Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così! Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

NOTE

1 *mi s'affissarono*: mi si fissarono. 2 *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. 3 *voluttuosamente*: con morboso desiderio. 4 *smia mala*: malvagia irrequietezza. 5 *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: «Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!»

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto **Fabrizio Galimberti**, *Perché «i bei tempi andati» non erano affatto belli*, in "Il Sole 24 Ore", 24 aprile 2016.

Fabrizio Galimberti, economista e giornalista, ha dedicato al tema del rapporto tra economia e letteratura una serie di articoli pubblicati su "Il Sole 24 Ore", nella sezione 'Junior 24 — L'economia spiegata ai ragazzi'.

Ritorniamo sul filone "Economia e letteratura" con le novelle del «Marcovaldo» di Italo Calvino. Una raccolta di novelle per ragazzi ma anche per adulti, in cui si ritrovano spunti per il tema «economia e ambiente» sotto angolature diverse dal solito. Si tratta di venti novelle che hanno come protagonista Marcovaldo, un "uomo qualunque" che fa un mestiere poco qualificato in un'impresa qualunque di una città qualunque. Marcovaldo, sempre alle prese con pochi soldi e una famiglia numerosa, sogna, seguendo il ritmo delle stagioni, le gioie semplici della natura; si estasia di fronte a dei funghi che crescono accanto agli alberi del viale, vuole addormentarsi su una panchina del parco, vicino a fiori odorosi o, seguendo ragionamenti più terra-terra, vorrebbe mettere in tavola un grassottello e bianco coniglio invece delle scialbe salsicce preparate dalla moglie Domitilla.

A chi non è successo di sentir lodare i bei tempi andati, la vita campestre semplice e sana, il cibo genuino... Il fatto è che i tempi andati non erano affatto belli. Il cielo sa se oggi non ci sono problemi e tensioni, disgrazie e disastri. Ma nei bei tempi andati la mortalità infantile era altissima, la vita media molto più bassa, la protezione sociale (dalla sanità alle pensioni ai sussidi di disoccupazione) praticamente inesistente... A chi non è successo di sentir deplorare lo sfruttamento del lavoro minorile nel Terzo Mondo di oggi, quando bambini vengono pagati pochi soldi per lunghe ore di lavoro a cucire palloni di calcio. Le cose non erano diverse nei "bei tempi andati", poco dopo la Rivoluzione industriale in Inghilterra, quando nelle fabbriche, senza sindacati e senza regole, imperava lo sfruttamento più bieco, bambini di dieci anni o anche meno dovevano lavorare dall'alba al tramonto. Con l'aggravante che allora le alternative erano terribili. Le famiglie arrivavano nelle città attratte dal lavoro in fabbrica, perché in campagna le cose andavano peggio. Una Commissione d'inchiesta del Parlamento inglese riporta, nel primo Ottocento, che nelle campagne si trovavano nei fossi adulti e bambini che letteralmente morivano di fame. E i sospiri sui

bei tempi andati spesso diventano anche sospiri, al tempo nostro, sulla vita in campagna, senz'altro più piacevole (?) della vita in città.

Nella novella n. 10, «Un viaggio con le mucche», Michelino, uno dei figli di Marcovaldo, segue una mandria che è passata, per le vie polverose nella città deserta di un agosto afoso, diretta verso le montagne. Michelino, che solo conosce l'asfalto, affascinato segue mandria e mandriani, attratto dal verde agognato e dall'aria pura degli alpeggi.

La famiglia, che non lo trova più, è però rassicurata quando qualcuno gli dice che è andato coi mandriani. «Beato lui, sta al fresco, e si riempie di burro e formaggio» diceva Marcovaldo, e [...] gli pareva di veder scintillare fronde d'aceri e castagni, e ronzare api selvatiche, e Michelino lassù, pigro e felice, tra il latte e il miele e le more di siepe.

Ma un giorno Michelino torna. Le cose non erano quelle sognate: «Lavoravo come un mulo — disse — ... Ogni sera spostare i secchi ai mungitori da una bestia all'altra, da una bestia all'altra, e poi vuotarli nei bidoni, in fretta, sempre più in fretta, fino a tardi. E al mattino presto, rotolare i bidoni fino ai camion che li portano in città... E contare, contare sempre: le bestie, i bidoni» ...

«Ma sui prati ci stavi? Quando le bestie pascolavano»?...

«Non s'aveva mai tempo. Sempre qualcosa da fare. Per il latte, le lettiere, il letame. E tutto per che cosa? Con la scusa che non avevo il contratto di lavoro, quanto m'hanno pagato? Una miseria».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore nel testo?
3. Per dimostrare la sua tesi, l'autore ricorre a una precisa strategia stilistica: introduce due concetti antitetici ripetendo la stessa espressione. Di quale espressione si tratta? Individuala nel testo e trascrivila nelle sue due varianti. Poi spiega perché l'autore usa questa strategia.
4. Nel discorso di Michelino sono presenti alcune riprese di termini ed espressioni. Individuale e indica qual è la loro funzione.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno all'articolo che hai letto, scrivi un testo argomentativo. Se sei d'accordo con l'idea espressa da Fabrizio Galimberti rispetto al rapporto tra passato e presente, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della storia e della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Tratto da **J. Rifkin**, *Il reddito di cittadinanza non basta*, in “L’Espresso”, 19 aprile 2018.

Jeremy Rifkin (Denver, 1943), studioso di economia e sociologia, è autore di diversi saggi legati al progresso scientifico-tecnologico e agli effetti che esso produce sulle abitudini consuete della vita associata. In questo brano, tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano “L’Espresso”, egli riflette in particolare sulle nuove prospettive del lavoro.

Per i prossimi trent’anni vi sarà dunque un’ultima ondata di disoccupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L’occupazione migrerà verso l’economia sociale e della condivisione, e il settore “No profit” (che non significa necessariamente “No jobs”). Nell’economia no profit e della condivisione il lavoro dell’uomo rimarrà importante perché l’impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un’impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili osano sostenere l’idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali richiede l’intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l’11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell’economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes “Economic possibilities for our grandchildren”, scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l’uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell’Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin.
2. Per quale motivo la presenza dell’uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l’autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l’autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo d'esempio, che «Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano». Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che in futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

PROPOSTA B3

Tratto da **Domenico De Mas**, *Tag. Le parole del tempo*, Rizzoli, Milano, 2015.

Domenico De Masi (1938) è un sociologo italiano. Ha contribuito a elaborare e diffondere il paradigma post-industriale, basato sull'idea che, a partire dalla metà Novecento, l'azione congiunta del progresso tecnologico, dello sviluppo organizzativo, della globalizzazione, dei mass media e della scolarizzazione di massa abbia prodotto un tipo nuovo di società (il mondo post industriale) che richiede l'elaborazione di un nuovo modello, se non si vuole incorrere nel rischio del disorientamento.

In TAG. Le parole del tempo cerca di rispondere a questa domanda di un nuovo modello sociale e riflette intorno a 26 parole-chiave, che corrispondono ad altrettante questioni cruciali.

Se ho contato bene, le composizioni di Vivaldi sono 788. Di sicuro quelle di Mozart sono 626. Quelle di Beethoven sono 371. Quelle di Bach è praticamente impossibile contarle con precisione. Prima dei 40 anni Rossini aveva già composto 40 opere. Se si passa alla letteratura, si trovano produzioni altrettanto imponenti: migliaia di pagine scritte da Dumas, da Tolstoj, da Dickens, da Dostoevskij, da Thomas Mann, per non parlare, in altre discipline, di Marx o di Max Weber. Come mai, questi nostri illustri antenati riuscivano a produrre opere di tale importanza e in quantità così smisurata? Perché potevano concentrarsi.

Man mano che un bambino cresce, aumenta la dimensione delle mani, dei piedi, di tutto il corpo. Solo i miliardi di neuroni contenuti nel suo cervello restano ciascuno della stessa grandezza dalla nascita alla morte. Ciò che cresce non è la loro dimensione, ma il numero dei collegamenti - le sinapsi - che mettono in rete i neuroni. Questi collegamenti richiedono riflessione e la riflessione stanca. Ciò significa che il nostro cervello, per formulare idee, ha bisogno, alternativamente, di concentrarsi, riposarsi, distrarsi in base alle esigenze del singolo "pensatore". Mozart, Dickens o Marx erano avvantaggiati dall'assenza di cellulari e di open space.

Per duecento anni l'organizzazione del lavoro è stata pensata in funzione delle mansioni operaie, fisiche e ripetitive. La catena di montaggio, introdotta da Ford nel 1911, costringeva il lavoratore a pochi movimenti del corpo, sempre uguali, che non implicavano l'intervento del cervello. Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato "la riduzione della necessità di pensare da parte dell'operaio". A quei tempi il 90% delle mansioni si svolgevano in fabbrica, erano di tipo fisico e non richiedevano l'intervento del cervello se non in minima parte.

Oggi, invece, i due terzi di tutte le mansioni si svolgono in ufficio, sono di tipo intellettuale, richiedono intelligenza, attenzione, concentrazione, motivazione. Ford e Taylor studiarono per anni, meticolosamente, come si organizza il lavoro fisico in modo da ottenere la maggiore quantità di prodotti nel minimo tempo. Nessuno, oggi, ha studiato con lo stesso rigore scientifico come si organizza il lavoro intellettuale. In assenza di nuovi criteri per organizzare i nuovi lavori, le aziende applicano alle mansioni intellettuali svolte in ufficio, in laboratorio, in redazione, gli stessi strumenti organizzativi pensati per la fabbrica in fabbrica: tornelli, marcatempi, controlli, open space. Il risultato è disastroso: inefficienza, burocrazia, spreco, stress, pessima quantità e qualità dei servizi, senso di crisi. E chi si sente in crisi smette di progettare il futuro.

Due centri di ricerca californiani – la società di software Harmon.ie e l'istituto demoscopico uSamp – hanno appurato che le continue interruzioni comportano per ogni dipendente lo spreco di un'ora al giorno e un danno economico di 10.800 dollari l'anno. Per un'azienda con mille dipendenti, il danno supera i dieci milioni di dollari. Il 45% dei lavoratori non riesce a concentrarsi sul proprio lavoro per più di 15 minuti senza che il capo o un collega lo interrompa. Durante questo quarto d'ora, squilla il telefono, chiama il capo, interloquisce un collega, arriva un sms o una e-mail. Prima di riprendere a pieno ritmo il lavoro interrotto, occorrono circa 25 minuti. Questa continua distrazione riduce le capacità intellettive di 10 punti, come se si fosse trascorsa una notte insonne o si fosse fumato marijuana; le decisioni sbagliate aumentano del 60%; persino disastri come quello della dispersione di petrolio nell'oceano si sarebbero potuti evitare.

In sintesi, solo negli Stati Uniti un danno di 588 miliardi di dollari ogni anno, con i quali si sarebbe potuto annullare il deficit del bilancio nazionale e, in più, si sarebbe potuto distribuire 635 dollari a ciascun cittadino.

Indulgendo al multitasking, migliaia di persone che non sarebbero capaci di fare bene neppure un lavoro per volta, azzardano più lavori contemporaneamente, distribuendo l'attenzione su vari fronti: partecipano a una riunione di lavoro e, contemporaneamente, sbirciano il giornale, leggono gli sms, si alzano per sorseggiare un caffè, controllano le quotazioni in borsa e i notiziari Ansa, chiedono informazioni alla segretaria, comunicano decisioni ai collaboratori.

Quando si producono bulloni, le mani dell'operaio ripetono ritmicamente operazioni ritmate e standardizzate; quando si producono idee, sbrigando una pratica, scrivendo un articolo o facendo una diagnosi, a volte siamo rapidissimi, a volte ci occorre una lunga riflessione, che agli occhi altrui può essere scambiata per ozio. Abbiamo già ricordato all'inizio quanto diceva Conrad: "Come faccio a spiegare a mia moglie che, quando guardo dalla finestra, io sto lavorando?". L'attenzione, dunque, rappresenta la risorsa più preziosa in un mondo dominato dal lavoro intellettuale che richiede mente libera, tranquillità e concentrazione.

Troppe aziende, invece, sottovalutano i danni della distrazione e addirittura incoraggiano il multitasking, che invece di moltiplicare l'efficienza e migliorare la qualità, moltiplica gli errori e lo stress. Non contenti del multitasking in ufficio, ora i manager indulgono alla cosiddetta "reperibilità" anche fuori dell'azienda. I capi possono raggiungere telefonicamente i loro collaboratori in qualunque giorno e in qualunque ora, violando la loro privacy e colonizzando il loro tempo libero. Così, con una nuova alleanza tra vittime e carnefici, i capi sono fieri di poter tiranneggiare full time sui loro collaboratori, alimentando il loro senso di onnipotenza, e i

collaboratori sono fieri di poter servire il loro capo in ogni ora del giorno e della notte, sentendosi indispensabili e dimostrando subordinazione totale. Così, all'alienazione in azienda si aggiunge l'alienazione in casa.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, mettendo in evidenza la tesi principale dell'autore e i suoi argomenti fondamentali.
2. Spiega perché, secondo De Masi, il lavoro intellettuale richiede condizioni diverse rispetto a quello industriale tradizionale.
3. Analizza il ruolo della concentrazione nel lavoro creativo e intellettuale: quali esempi porta l'autore per sostenere la sua tesi?
4. Qual è la posizione dell'autore nei confronti del multitasking e della "reperibilità" continua? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

Scrivi un testo argomentativo a partire dal brano di Domenico De Masi, riflettendo sul ruolo dell'attenzione e della concentrazione nella società contemporanea. Nel tuo elaborato spiega la tesi dell'autore e confrontala con la tua esperienza personale o con esempi della vita quotidiana, soffermandoti in particolare sugli effetti della tecnologia e del multitasking sulla capacità di lavorare e studiare. Concludi esprimendo una tua opinione sul tema.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Tratto da *B. Brecht, Vita di Galileo*, scena 14, in *I capolavori di Brecht*, trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963.

GALILEO: [...] Io credo che la scienza non possa proporsi altro scopo che quello di alleviare la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, e ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, coll'andar del tempo, avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanarsi dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka! "Ho trovato!": il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido – rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale.

Produzione

Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi, anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica.

Sviluppa questo spunto, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da **Primo Levi**, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino, 1978.

Nell'ascoltare Faussone, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine "libertà" ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.

Produzione

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l'operaio Tino Faussone che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell'attualità e delle tue personali riflessioni, tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro. Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.

I^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 25/26

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO

Tema di: SCIENZE NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Al rientro dalla esercitazione Red Flag in Nevada, una formazione di 4 Tornado, 1 Tanker KC767 ed 1 C130J, fanno scalo tecnico alla Base aerea di GOOSE BAY (Canada) CYR 5319N06025W, prima della trasvolata Oceanica e l'atterraggio a LEUCHARS (Scozia) EGQL 5622N00252W.

Per motivi di sicurezza, la rotta del Tanker e dei Tornado dovrà prevedere il sorvolo della Base di Keflavik (Islanda) BIKF 6358N02236W quale precauzione per un eventuale scalo tecnico dettato da motivi contingenti. La restrizione, non si applica al C130J che pianificherà il volo diretto a Leuchars con la limitazione di non oltrepassare il 58N ma dovrà essere pronto a deviare su Keflavik per assicurare il *turn around* dei Tornado.

Prima della partenza, la Base di KEFLAVIK comunica che lo scalo tecnico dei velivoli italiani, compreso il C130J, dovrà avvenire alle 14.00z.

Considerando che lungo la tratta monoprua il vento è di 040/90, il candidato calcoli:

- La durata del volo del C130J comprensivo della Rotta iniziale, Rotta Finale
- La durata totale del volo della formazione TORNADO/KC767 da Goose Bay a Leuchars
- A quale orario UTC e ZT devono decollare i TORNADO / KC767 e il C130J per il contemporaneo atterraggio sulla base di Keflavik all'orario richiesto.

I dati di volo dei velivoli sono:

- TORNADO e KC767: FL150, M=0.58, SAT= - 19°C
- C130J: FL250, IAS=CAS=200Kts, SAT= - 39°C

PARTE SECONDA

1. Un pilota deve effettuare una navigazione VFR diretta da Thiene 4540N01129E a Torina Caselle 4512N00739E. L'AIRMET riporta:

LIMM AIRMET 5 VALID 250900/251300 LIMM- LIMM MILANO FIR ISOL TS FCST WI N4522 E00840 - N4546 E00855 - N4521 E01100 - N4441 E01050 - N4509 E00852 - N4522 E00840 STNR NC=

Il candidato tracci gli elementi caratteristici del volo su una mappa di Mercatore con scala a piacere, e giustifichi la possibilità o meno di poter svolgere il volo il cui decollo è previsto alle 10.30L con una TAS media di 120KTS a 1500ft AGL con il QNH in tutta l'area di 1021 hPa

2. La trasvolata pianificata nella PARTE PRIMA avviene senza la necessità dello scalo tecnico intermedio. Via Data Link i velivoli ricevono le seguenti informazioni meteorologiche:

METAR EGQL 251455Z 01020KT 3000 BR BR025 SC030 06/06 Q1010 RMK OVC VIS MIN 3000 WIND THR27 01010KT=

TAF EGQL 251200Z 2515/2518 16010KT 9999 FEW030 TEMPO 2518/0521 16010G20KT 5000 TSRA OVC010 CB=

WSUK33 EGRR 251422

EGPX SIGMET 07 VALID 251420/251820 EGRR-

EGPX SCOTTISH FIR SEV MTW FCST WI N5500 W00353 - N5552 W00420 -

N5521 W00111 - N5500 W00103 - N5500 W00353 FL180/250 STNR NC=

Alle ore 14.35Z, alla distanza di 180 NM da Leuchars (EGQL), SCOTTISH CONTROL richiede alla formazione dei Tornado:

- La conferma della base di destinazione o di una eventuale diversione alternata per avverse condizioni meteorologiche;
- La distanza di inizio discesa
- L'orario di atterraggio stimato

Dopo aver motivato le condizioni meteo su Leuchars e lungo la FIR Scozzese, il candidato elabori le risposte da dare al Controllo Radar specificando che i parametri di discesa sono;

- V/V 1500 ft/min
- IAS=CAS = 250Kts costante per tutta la discesa;
- SAT = ISA - 10°C
- La PRUA per la pista 27 di Leuchars è 140°
- Il vento al suolo è costante fino a FL180
- L'elevazione della pista è di 10 ft

3. Il giorno seguente si completa il volo di rientro in Italia di tutta la formazione. I Tornado saranno riforniti dal KC767 che però è atterrato a Mildenhall (UK)

Al decollo il KC767 è stato autorizzato ad una uscita strumentale come segue

- Volare con prua 220° fino a FL180;
- proseguire con TC 152° e M 0.5 (SAT= -30°C)
- Velocità di salita: GS = 200 Kts e VV = 2000 ft/min
- QNH 30.00 Mb
- FE Mildenhall 100ft
- Vento non significativo per tutta la salita. In quota vento 340°/40k

Mentre il Tanker è in fase di decollo, i Tornado, che stanno volando FL 170 a M 0.7 e con prua 142°, lo rilevano con RB 080° a 150 NM.

La Variation in area è di 2°W

Il candidato individui la TC/TH e il tempo di intercettazione dei Tornado e valuti se il SIGMET 05 emesso per la FIR di Londra, penalizza l'attività di ricongiungimento in volo

WSUK31 EGRR 011421

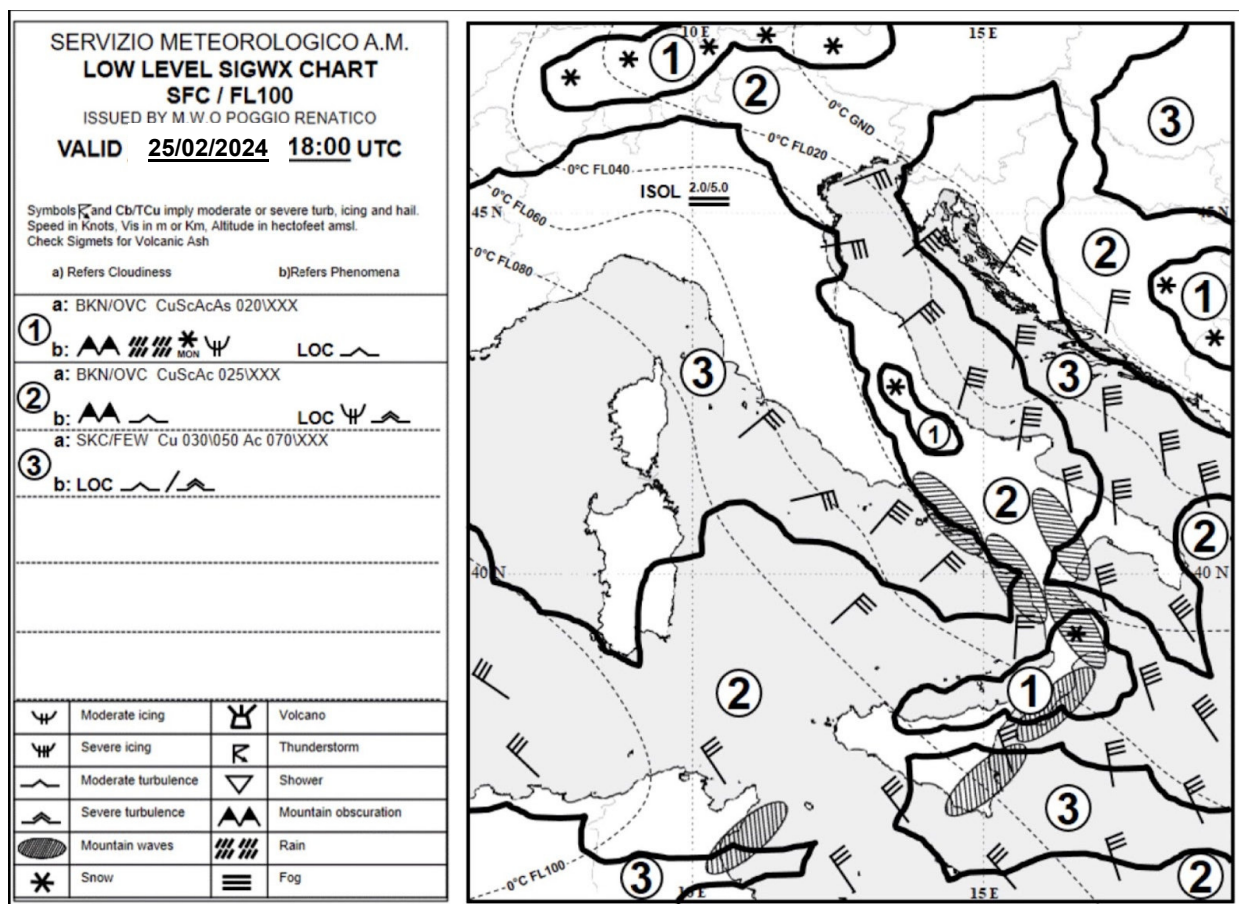
EGTT SIGMET 05 VALID 261420/261820 EGRR-

EGTT LONDON FIR SEV TRB FCST WI N5221 W00005 - N5149 W00329 - N5341

W00313 - N5500 W00353 - N5500 W00103 - N5221 W00005 FL040/150 STNR NC=

4. Dalla Base di Cervia (Ravenna) alle ore 16.00L decolla un A139 (elicottero del soccorso) per la ricerca di un natante. L'elicottero ha carburante per 3.5 FH e, per massimizzare i tempi di ricerca, è già stato coordinato l'atterraggio a Pescara la cui posizione viene rilevata 145°/140NM da Cervia. La missione prevede la ricerca con TAS=100Kts su rotta 120° da Cervia fino alla massima autonomia consentita considerando una riserva carburante di 30'.

Dopo aver motivato le condizioni meteo in zona riportate nella SWLL chart di seguito, il candidato indichi fino a quale distanza da Cervia l'elicottero può compiere la ricerca. Completata la ricerca, indichi la prua e il tempo per l'atterraggio a Pescara



Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili. Non verranno valutati i tratti in matita e le cancellazioni con bianchetto saranno considerate errore. Non e' consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

2^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 25/26

Indirizzo ITCR – TRASPORTI E LOGISTICA

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Durante una esercitazione nel Nord Italia, ad una coppia di EF200, alle 10:15 Zulu, viene comunicato di sorvolare il TACAN di Istrana (45.687500N, 12.116900E) e di dirigersi verso la Slovenia con QDR=065°.

Quattro minuti dopo i caccia sorvolano il TACAN e iniziano la loro missione con TAS=350 kts; alle 09:32Z ai piloti viene ordinato di intercettare aerei nemici rilevati sui propri radar, su TB=135° distanti 88 NM e che navigano con TC=265° e velocità costante GS=260 kts. Intercettati i velivoli nemici, gli EFA vengono istruiti di scortarli per 10 minuti al termine del quale viene comunicato di iniziare una perlustrazione in direzione SW per rientrare poi sulla verticale del TACAN a fine autonomia prevista dopo 75 minuti dal transito su Istrana TCN.

Il candidato calcoli le coordinate e gli orari in cui avvengono l'intercetto e il punto di non ritorno sapendo che in zona la VAR=4°E e per i dati meteo si utilizzi il bollettino seguente:

METAR LIPS 060950Z 06030KT 9999 FEW024 10/05 Q1021

Il candidato, infine, disegni su un reticolo di Mercatore con scala a scelta il solo percorso dal sorvolo Tacan a punto di intercettazione spiegando le problematiche che si devono considerare nel realizzarlo su tale carta.

PARTE SECONDA

ESERCIZIO 1

Un elicottero con 2.30h di autonomia di volo, decolla da Grosseto per l'isola di Montecristo al fine di trasportare dei ricambi necessari al ripristino del locale Faro marittimo. L'isola è situata a 235°/45 Nm dalla Base, in zona soffia un forte vento di Tramontana a 30 KTS (costante in tutta l'area) e la velocità dell'elicottero è 100 KTS. Giunto sull'isola, non potendo atterrare per le forti raffiche, il materiale viene calato col verricello ma l'operazione richiede 10' di volo. Completata l'attività, dopo 5' lungo la tratta di rientro, il Controllo SAR richiede un intervento di ricerca su TC 330° specificando che, per massimizzare la distanza di ricerca, l'aeroporto di Bastia in Corsica, rilevato a 290°/48NM dalla posizione dell'elicottero, è stato allertato per l'atterraggio.

Calcolare la distanza e il tempo fino al limite cui l'elicottero si può spingere nella ricerca nonché la prua e il tempo per la diversione su Bastia.

ESERCIZIO 2

Il volo della Japan Air Lines JAL 555, in partenza da Osaka/Kansai (3425N13514E) e diretto a Kuala Lumpur (0244N10142E), ha imbarcato carburante per un'autonomia di 9 ore.

Il candidato calcoli le coordinate del punto di non ritorno sul percorso ortodromico sapendo che in allontanamento il velivolo mantiene una GS media uguale a 430 kts mentre sul tragitto di rientro la GS media è pari a 480 kts

ESERCIZIO 3

Alle 23.47z due velivoli Eurofighter decollano su allarme da Istrana ricevendo le seguenti istruzioni: “*max performance climb to Charlie Point (TH 180°/30 NM da Istrana) at FL370, contact Pioppo Radar on O54 for further instructions*”. Al Charlie Point, dopo aver mantenuto un rateo di salita medio di 10.000ft/min, il radar della Difesa Aerea istruisce gli intercettori di ricongiungersi a 2 Mirage 2000 Francesi che stanno scortando fuori dallo spazio aereo e in direzione Italia (*procedura denominata di “handover”*) un traffico sconosciuto rilevato, al momento del decollo da Istrana con True Bearing di 260°/ 300 NM e che stava volando a FL 380 con TC 160° e GS di 350 KTS. Con un vento medio in salita di 100°/20 KTS e quello medio in quota di 330°/40 KTS sapendo che la velocità dei Fighters è di M 0.95 con SAT= -50°, calcolare l’ora di intercettazione.

ESERCIZIO 4

Alle 09.04Z, un MB339 riceve dalla TWR la seguente comunicazione “*I4505 Gioia TWR, you are cleared to start up, Temp 12°C, QNH 1009*” seguita dopo pochi minuti da “*I4505, Brindisi Radar Cleared you to destination LIPX via Direct Pescara, Ancona, Chioggia, Gazoldo; climb and maintain FL250, Squawk 4205, After departure contact Brindisi Radar on 123.45 read back*”.

Alle 09.12Z la TWR comunica “*I4505 new QNH 1010 hPa, clear for Take Off Runway 32L, wind is calm*”

Dopo aver illustrato i caratteri generali del volo, il candidato illustri il significato delle comunicazioni TBT.

Dopo 21’ di volo, il pilota riscontra il mancato travaso del carburante dai serbatoi supplementari pertanto, dopo aver dichiarato Emergenza, richiede l’atterraggio immediato ad Amendola che Brindisi Radar autorizza senza restrizioni. Il QNH su Amendola è di 10.13hPa

L’atterraggio avviene senza inconvenienti e l’Emergenza viene “chiusa”.

Il Candidato calcoli la rotta e la V/V di discesa per l’atterraggio ad Amendola nonché l’ora di chiusura dell’Emergenza simulando un atterraggio diretto.

DATI DI VOLO

SALITA: IAS = CAS = 250 KTS , VV = 1500 ft/min
CROCIERA: M0.6, SAT=ISA+16C
DISCESA: TAS come in SALITA

ROTTA

Nome	Lat	Long	elev
Gioia del Colle LIBV	40° 45’N	016° 56’E	1.186 FT
Pescara PES VOR	42° 25’N	014° 10’E	
Ancona ANC VOR	43° 34’N	013° 28’E	
Chioggia CHI VOR	45° 04’N	012° 16’E	
Verona LIPX	45° 23’N	010° 53’E	240 FT
Amendola LIBA	41° 32’N	015° 43’E	182 FT

NOTA: qualora ritenuto opportuno, previa annotazione giustificativa, si potranno apportare arrotondamenti semplificativi.

Durata massima della prova 6 ore

È consentito l’uso del Formulario di Navigazione, regolo calcolatore, goniometro, righelli e calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240